

I.S.I.S. "E. SERENI AFRAGOLA CARDITO"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
Periodo 2016- 2019

[Digitare il sottotitolo del documento]

28/09/2017

INDICE

•	INTRODUZIONE.....	5
•	IL CONTESTO SOCIO CULTURALE DEL TERRITORIO	7
•	L'ISTITUTO "E. SERENI"	9
	Cenni Storici.....	9
	Scheda Anagrafica dell'Istituto e contatti	10
	Risorse strumentali	11
	Orario scolastico.....	12
	Anno invalidato	14
•	OBIETTIVI GENERALI.....	16
	La Mission	16
	Priorità e traguardi: obiettivi di lungo periodo	17
•	SCELTE ORGANIZZATIVE	22
•	INDIRIZZI DELL'ISTITUTO	27
	a. ISTITUTO TECNICO-SETTORE ECONOMICO.....	28
	Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.....	28
	Indirizzo Turismo	29
	b. ISTITUTO TECNOLOGICO.....	30
	Indirizzo Trasporti e Logistica	30
	c. LICEO ARTISTICO	31
	Indirizzo "Arti Figurative"	32
	Indirizzo "Architettura e Ambiente"	33
	Indirizzo "Design"	34

Indirizzo " Grafica"	34
d. ISTITUTO PROFESSIONALE	35
Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera	35
. ALTRI PERCORSI FORMATIVI	37
. Istruzione e Formazione Professionale.....	37
. Alternanza Scuola Lavoro	38
. Altre iniziative.....	40
. ORIENTAMENTI PER LA DIDATTICA	41
. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE.....	44
Curricolo, progettazione e valutazione.....	44
Ambiente di apprendimento	49
Inclusione e differenziazione.....	51
Continuità e Orientamento	53
. PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE.....	56
Orientamento strategico e organizzazione	56
Formazione del personale.....	56
Rapporti con il territorio e coinvolgimento delle famiglie.....	61
. ALTRI SERVIZI PRESENTI	62
Biblioteca.....	62
Sportello Ascolto.....	67
Sportello Didattico	68
. AZIONI SCOLASTICHE RELATIVE AL PNSD.....	69
. AZIONI DI MIGLIORAMENTO	72

. PROGETTI / PERCORSI FORMATIVI SVOLTI	77
. FABBISOGNI DI PERSONALE	84
Posti comuni personale docente	84
Posti di sostegno personale docente	85
Posti personale docente per il potenziato	85
Posti personale amministrativo	88
Fabbisogno risorse tecniche	88
. ALLEGATI	90

INTRODUZIONE

Il presente documento modifica e integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) emesso in gennaio 2016, sia per renderlo maggiormente coerente con i documenti Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento sia per recepire le novità normative dettate dai decreti delegati di aprile 2017.

Il PTOF illustra l'identità culturale e progettuale della scuola, è un documento pubblico a disposizione di studenti, famiglie e di chiunque voglia prendere visione delle scelte formative, educative, curriculari, didattiche e organizzative della scuola, scelte maturate anche alla luce delle esigenze del territorio.

Il PTOF, pertanto, non è solo una descrizione di quello che è ad oggi la scuola e di quello che offre ma vuole rappresentare anche il complesso di impegni che intende realizzare per il futuro spinta dalla voglia di innovare e di migliorare per essere sempre più rispondente alle richieste del territorio. Si tratta di "fare scuola" valorizzando al massimo la formazione e l'educazione degli alunni migliorando le collaborazioni con il mondo del lavoro lavorando per un apprendimento permanente e per un innalzamento del tasso di successo scolastico studiando nel contempo strategie affinché non si perda per strada alunni che per svariate ragioni affrontano con maggiore sforzo l'impegno scolastico e che rischiano di restare indietro oppure di non farcela.

Il PTOF fa proprio l'Atto di Indirizzo di settembre 2017 del DS al Collegio dei Docenti e ad esso si ispira; è collegato al Rapporto di Autovalutazione (RAV), e al Piano di Miglioramento, emessi in luglio 2017; tiene, inoltre, presente i documenti:

- **D.P.R. 275 del 1999** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **Legge 107 del 2015**, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";
- **Piano della performance 2014-16** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

- **l'Atto di indirizzo** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 16.11.15 Prot.n. 5556/C1 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio dei Docenti, viene approvato dal Consiglio di Istituto e infine, pubblicato nel sito web della scuola e nel portale del Miur "Scuola in chiaro".

IL CONTESTO SOCIO CULTURALE DEL TERRITORIO

L'istituto è costituito da due plessi ubicati nei due comuni di Afragola e Cardito, plessi che sono a pochi chilometri di distanza e che presentano affinità territoriali e di platea: se il plesso di Afragola sede centrale, ubicato nel territorio di Afragola, accoglie gli indirizzi del professionale e del tecnico, il plesso di Cardito, invece, accoglie il Liceo Artistico.

Il bacino territoriale, pertanto, in cui l'Istituto opera, è costituito dai comuni limitrofi di Afragola e Cardito (Acerra, Caivano, Casoria, Casalnuovo, Frattamaggiore e Grumo Nevano), disposti nell'area Nord-Est della provincia di Napoli.

La connotazione del tessuto produttivo locale appare molto debole e comprende prevalentemente piccole e piccolissime imprese, non sufficientemente attrezzate e con un tasso di disoccupazione e lavoro nero in aumento. Sono presenti anche esperienze aziendali virtuose, che fotografano il territorio a macchia di leopardo per le eccellenze locali. Sono attivamente presenti tutti gli ordini professionali, in un contesto di presenza sociale che favorisce forme positive di privato sociale e di volontariato.

Il contesto socio-culturale in cui vivono è privo in generale di grossi stimoli e opportunità formative: modesti nel territorio, infatti, i centri di aggregazione e gli spazi per il tempo libero; fanno eccezione le strutture religiose in cui svolge attività sociale ed educativa la Chiesa.

Gli studenti del "Sereni" appartengono quasi tutti a famiglie monoreddito, con un'istruzione medio-bassa, anche se non mancano studenti provenienti da famiglie culturalmente più elevate. In generale, è presente un divario significativo tra il patrimonio culturale in possesso degli studenti e quanto viene richiesto in termini di conoscenze e abilità in relazione alle competenze di base che la scuola intende promuovere.

Nonostante la presenza di eccellenze e buon livello di apprendimento, il diffuso malessere che caratterizza il mondo degli adolescenti, il profondo disagio a livello globale e personale, l'assenza di strumenti culturali per affrontare i problemi della vita contemporanea rendono l'attività didattica molto impegnativa su più fronti, dall'emozionale al comportamentale, necessitando un'azione spesso più centrata sulla persona e sull'inclusione.

La scuola propone pertanto metodologie didattiche innovative che possano scuotere gli studenti ad attivare i propri saperi e a renderli concreti. Attraverso la tecnica dell'ascolto, gli studenti segnalano tuttavia una difficoltà nella realizzazione delle proprie aspettative, in particolare in relazione alla individuazione della dimensione formativa della cultura scolastica. Essi percepiscono un insegnamento talvolta eccessivamente frontale, cui corrisponde uno stile di apprendimento prevalentemente passivo. Negli studenti, infine, emerge una percezione di ansia e di disagio nella vita scolastica, concretizzata nello specifico in un disagio relazionale nei confronti dei docenti. Per questo l'Istituto intende promuovere una didattica per competenze più significativa, attenta ai processi di crescita dei giovani studenti e pertanto capace di spostare l'apprendimento dal piano teorico a quello pratico (*learning by doing*), per favorire nello studente lo sviluppo delle capacità del saper fare in aderenza all'attuale bisogno di creare una più stretta connessione tra i saperi acquisiti ed il contesto professionale.

I docenti evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia di dipartimento sia del proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" sia del docente stesso sia del gruppo classe. In particolare ritengono utili ed efficaci le riunioni del consiglio di classe perché costituiscono un'opportunità di confrontarsi e di decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento sia all'ambito educativo e relazionale e sono un'occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente.

Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, per ragioni legate all'affidabilità e stabilità delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, ma anche alla complessità della comunicazione in quanto tale.

L'ISTITUTO "E. SERENI"

Cenni Storici

A partire dal 1° settembre 2014, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico posta in essere dalla Provincia di Napoli, con nota AOOOODRCA 5090 DEL 18/07/2014, tra l'I.T.C. "Emilio Sereni" e il Liceo Artistico di Cardito, ha vita l'**Istituto Scolastico d'Istruzione Superiore "E. Sereni Afragola-Cardito"**.

Fin dalla sua costituzione l' "ISIS E. Sereni Afragola Cardito" ha offerto la possibilità di iscriversi a diversi percorsi di studio e formazione:

- **Istituto Tecnico- Settore Economico**

Indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing**

con articolazione: **Amministrazione, Finanza e Marketing**

con articolazione: **Sistemi Informativi per l'Azienda (SIA)**

Indirizzo **Turismo**

- **Istituto Tecnico- Settore Tecnologico**

Indirizzo **Trasporti e Logistica**

con articolazione: **Conduzione del mezzo aereo**

- **Liceo Artistico**

Indirizzo **Arti Figurative**

Indirizzo **Architettura e ambiente**

- **Istituto professionale**

Indirizzo **Servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera**

con articolazione **enogastronomia**

con articolazione **sala e cucina**

con articolazione **accoglienza turistica**

I.S.I.S. "E. SERENI AFRAGOLA CARDITO"	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2016 - 2019
--	---

A partire dall'anno scolastico 2016 2017 il Collegio dei Docenti ha deciso di non accettare più iscrizioni alle classi prime per l'indirizzo Trasporti e Logistica e inoltre, gli è stato riconosciuto la facoltà di attivare dopo il primo biennio, l'indirizzo Grafica e Design per il Liceo Artistico.

Scheda Anagrafica dell'Istituto e contatti

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "EMILIO SERENI AFRAGOLA- CARDITO"
CODICE MECCANOGRAFICO	NAIS121003
CODICE FISCALE	93060260630
IBAN	IT72R0623039690000056938251
C.C.P.	001022686065
SEZIONI ASSOCIATE	
PLESSO AFRAGOLA	Istituto Tecnico NATD121019 Istituto Professionale NARH121017
INDIRIZZO PLESSO AFRAGOLA SEDE CENTRALE	Via Don Giovanni Bosco, 80021 Afragola NA
PLESSO CARDITO	Liceo Artistico NASL12101A
INDIRIZZO PLESSO CARDITO	Via B. Castiello, 1 -80024 Cardito NA

CONTATTI TELEFONICI	
CENTRALINO	TELEFONO
Plesso Afragola Sede Centrale	0818603209
Plesso Cardito Liceo Artistico	0818342423

I.S.I.S. "E. SERENI AFRAGOLA CARDITO"	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2016 - 2019
--	---

CONTATTI VIA WEB	
SITO WEB	http://www.isissereni-afragola-cardito.gov.it
E-MAIL ISTITUZIONALE	NAIS121003@istruzione.it
E-MAIL CERTIFICATA (PEC)	NAIS121003@pec.istruzione.it
D.S. dott.ssa Daniela Costanzo	scuolasereniweb@gmail.com

SCANSIONE TEMPORALE ANNO SCOLASTICO	
1° Pentamestre SET OTT NOV DIC GEN FEB	2° Trimestre FEB MAR APR MAG
Con 1 comunicazione nel mese di Dicembre	

Risorse strumentali

L'Istituto ha un sito web (<http://www.isissereni-afragola-cardito.gov.it/>)

Il plesso di Afragola, sede centrale, dispone di:

- cablaggio strutturato;
- n.43 Aule, ogni aula con punto rete; (nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 tutte le aule sono state attrezzate con Lavagne Interattive Multimediali (LIM), acquistate con fondi provenienti da un Progetto PON-FESR, che costituiscono un forte impulso a innovare la didattica, oltre a favorire la visione di filmati e l'accesso a materiali disponibili in rete).

- n.1 Biblioteca;
- n.1 Laboratorio di chimica e fisica, modernamente attrezzato;
- n.2 Laboratori di Informatica, ognuno con 15 postazioni PC collegate in rete didattica;
- n.2 Laboratori di Economia Aziendale, ognuno con 15 postazioni PC collegate in rete didattica;
- n.1 Laboratorio linguistico di tipo audio-attivo con 14 postazioni biposto;
- n.1 Laboratorio multimediale per gli studenti;
- n.1 Aula 3.0, ambiente tecnologicamente elevato in cui sperimentare metodologie didattiche innovative (flipped classroom);
- n.1 Palestra coperta.

Il plesso di Cardito Liceo Artistico dispone di:

- cablaggio strutturato;
- n. 19 Aule (quasi tutte le aule provviste di LIM fissa e per quelle sprovviste c'è una LIM mobile);
- n. 1 Biblioteca con testi scolastici in uso per il comodato;
- n. 1 Laboratorio multimediale – linguistico, con 20 postazioni PC biposto collegati in rete didattica;
- n. 1 Laboratorio Scientifico mobile, modernamente attrezzato;
- n. 1 Laboratorio di ceramica mobile;
- n. 2 Laboratori di Modellato;
- n. 2 Laboratori di Figura;
- n.1 Laboratorio di Architettura.

Orario scolastico

A partire dall'anno scolastico 2016 2017 è stata introdotta la "Settimana Corta" che prevede il tempo scuola dal lunedì al venerdì con esclusione del sabato. L'ora di lezione è di 50 minuti.

Per entrambi i plessi Afragola e Cardito il quadro orario è il seguente:

ORARIO SCOLASTICO			
ORA	MIN	DALLE	ALLE
1	55	8,05	9,00
2	50	9,00	9,50
3	55	9,50	10,45
4	50	10,45	11,35
5	50	11,35	12,25
6	50	12,25	13,15
7	50	13,15	14,05

Il quadro orario, invece, della scuola Galilei sede distaccata del Liceo Artistico è il seguente:

ORARIO SCOLASTICO			
ORA	MIN	DALLE	ALLE
1	55	8,10	9,05
2	50	9,05	9,55
3	55	9,55	10,50
4	50	10,50	11,40
5	50	11,40	12,30
6	50	12,30	13,20
7	50	13,20	14,10

Anno invalidato

Visto ART 14, COMMA 7, DEL DPR n° 122 giugno 2009 che recita:

“A decorrere dall’anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo”;**

si stabilisce a seconda delle ore annue complessive e considerando 33 settimane, i seguenti limiti massimi da non superare:

ORE A SETT	N° SETTIMANE	TOTALE ANNUO	LIMITE MAX (25%) IN ORE I
31	33	1023	256
32	33	1056	264
33	33	1089	272
34	33	1122	281
35	33	1155	289

E le seguenti deroghe che generalmente, a meno di diversa deliberazione del Collegio dei Docenti, consistono in:

- Assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati (forniti alla scuola contestualmente alla malattia o al suo termine);
- Assenze per terapie e/o cure programmate e documentate;
- Assenze per donazioni di sangue;
- Assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, psicologi ecc.);
- Assenze per assistenza a familiari ammalati (con dichiarazione autografa del genitore);
- Assenze per motivi di lavoro a sostegno del reddito familiare (con dichiarazione autografa del genitore);
- Assenze addebitabili agli alunni individuati come BES;
- Assenze degli alunni EH con programmazioni curriculari congruenti al raggiungimento degli obiettivi;
- Assenze degli alunni EH con programmazione differenziata salvo il caso di diversa indicazione sanitaria.

OBIETTIVI GENERALI

La Mission

L'ISIS "E. Sereni Afragola Cardito" si caratterizza per il costante impegno nel promuovere l'educazione e la formazione di tutti gli studenti.

Ci si pone l'obiettivo di dare un contributo significativo alla crescita umana e culturale dell'alunno in modo che:

- possa agire in maniera autonoma e responsabile in tutti i contesti di vita;
- sia capace di costruire relazioni positive con i pari e con gli adulti;
- sia capace di padroneggiare le competenze culturali e professionali per un adeguato inserimento nell'ambiente lavorativo;
- sia capace di arricchirsi di "sapere teorico" ma ancor di più di "saper fare tecnico pratico" attraverso metodologie didattiche di tipo esperienziale e laboratoriale.

L'istituto, altresì, si prefigge l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio di tutti gli alunni in base a criteri di uguaglianza, imparzialità, accoglienza e inclusione e a tal fine, promuove azioni di recupero e di potenziamento dei livelli di apprendimento in termini di competenze, conoscenze e abilità e favorisce percorsi didattici personalizzati in caso di bisogni educativi speciali.

L'istituto, ancora, vuole essere promotore di iniziative culturali volte ad arricchire l'offerta formativa nell'ottica promuovere una didattica laboratoriale ed è attivo nel favorire apprendimenti non solo formali ma anche informali, attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro e percorsi di formazione professionale (IeFP).

L'Istituto persegue la sua Mission assieme alle famiglie interlocutori privilegiate, alle imprese del territorio con le quali si trattengono continui e positivi rapporti, e alle istituzioni locali.

L'Istituto tenta, con la professionalità del dirigente scolastico e l'impegno tenace dei docenti, di creare condizioni meno avverse e destabilizzanti per gli alunni, portando avanti un quotidiano e qualificante lavoro educativo garantendo una solida preparazione di base e promuovendo le competenze di cittadinanza e quelle base europee.

Priorità e traguardi: obiettivi di lungo periodo

Come detto nella introduzione il presente documento tiene presente e persegue le priorità e i traguardi stabiliti a livello di autovalutazione di istituto e documentati nel rapporto RAV. Tali priorità e traguardi scaturiscono dall'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza e costituiscono obiettivi di lungo periodo che la scuola ha deciso di perseguire.

Tali priorità e traguardi stabiliti nel RAV sono stati classificati secondo una **scala di importanza** che esprime la rilevanza della priorità secondo le valutazioni effettuate andando **da 1 più importante a 4 meno importante**: al primo posto si intende perseguire il miglioramento dei risultati scolastici: l'istituto è impegnato nel garantire percorsi formativi a tutti gli studenti in un'ottica di inclusione e il raggiungimento di adeguati esiti formativi ed educativi. Successiva priorità è quella di migliorare i livelli delle competenze chiave: competenze sociali e civiche, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale e imparare a imparare. Si intende contribuire a far diventare lo studente un pieno cittadino europeo rispettoso delle regole sociali, capace di una comunicazione efficace nelle lingue straniere, in possesso di una buona competenza digitale e di capacità di studiare con senso critico. Al terzo posto si punta a migliorare i risultati delle prove Invalsi. I risultati a distanza sono posizionati al quarto posto con l'intento di promuovere la capacità di orientamento degli studenti e di monitorare i risultati conseguiti dagli alunni post diploma.

ESITI DEGLI STUDENTI	IMPORTANZA	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	1	Migliorare gli esiti degli scrutini finali	la %studenti ammessi almeno pari a 70%;

			la %studenti ammessi e %studenti con s.g. in linea con i riferimenti di area
		Migliorare gli esiti degli alunni conseguiti all'esame di stato	Riduzione degli studenti nelle fascia [60-70[; Distribuzione per fascia di voto in linea con il riferimento di area.
RISULTATI PROVE STANDARD NAZIONALI	3	Sollecitare le famiglie e gli allievi affinché questi ultimi siano presenti a scuola nel giorno in cui vengono somministrate le prove standardizzate.	Aumento della %studenti che partecipa alle prove Invalsi, almeno pari al 70%.
		Migliorare gli esiti delle prove Invalsi	Ottenere dei risultati in linea con i riferimenti di area Riduzione della % studenti nelle fasce di voto più basse
RISULTATI IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	2	Promuovere la capacità di aver un comportamento rispettoso delle regole e dei patti sociali condivisi.	Diminuzione dei provvedimenti disciplinari; Diminuzione degli episodi problematici; Riduzione degli alunni che hanno 5 e 6 in condotta.

I.S.I.S. "E. SERENI AFRAGOLA CARDITO"	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2016 - 2019
--	---

		Promuovere le competenze: Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Imparare ad imparare	Riduzione della % di alunni collocati nel livello di competenza più basso
		Promuovere la capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità.	Aumento della partecipazione alle elezioni dei CdC, CdI e delle Consulte; Aumento dell'impegno nel volontariato sociale, ambientale, culturale
RISULTATI A DISTANZA	4	Migliorare la capacità di orientamento degli studenti rispetto alle scelte lavorative e/o universitarie	Aumento della %alunni per i quali corrisponde il consiglio orientativo con la scelta universitaria e lavorativa; Migliorare i risultati a distanza

Il complesso degli obiettivi del RAV sono stati così riportati nella **lettera di incarico relativamente ai RISULTATI SCOLASTICI**

1. Ridurre la dispersione del numero di allievi nel passaggio da una classe all'altra, in particolare nel primo biennio del settore enogastronomico;
2. Migliorare la didattica per competenze implementando i profili di uscita in termini di competenza professionale e sviluppando i relativi percorsi formativi;

relativamente ai RISULTATI delle PROVE NAZIONALI

3. Ottenere esiti delle prove in linea con le medie nazionali preparando adeguatamente gli allievi delle classi seconde ad affrontare le prove e prevedendo nella programmazione specifiche attività
4. Sollecitare l'approfondimento delle prove Invalsi coinvolgendo le famiglie e incrementando la partecipazione consapevole ed attiva degli studenti

Relativamente alle COMPETENZE

5. Consolidare le competenze chiave e di cittadinanza ed in particolare l'agire in modo autonomo e responsabile, la collaborazione e la partecipazione, l'imparare ad imparare, il risolvere i problemi.

Relativamente ai RISULTATI A DISTANZA

6. Promuovere il monitoraggio dei risultati a distanza attraverso la raccolta di informazioni sul percorso post diploma degli studenti

Oltre agli obiettivi desunti dal RAV nella lettera di incarico sono aggiunti gli obiettivi strategici nazionali e gli obiettivi regionali e che vengono qui ripetuti:

relativamente agli OBIETTIVI NAZIONALI

- 1 assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell' offerta formativa;
- 2 assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- 3 promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- 4 promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

relativamente agli OBIETTIVI REGIONALI

- 1 Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei **risultati nelle prove standardizzate nazionali** e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
- 2 Favorire una politica scolastica tesa alla **promozione del successo formativo** di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
- 3 Incentivare la realizzazione di **percorsi di educazione alla legalità** per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- 4 Promuovere iniziative volte a **diminuire i fenomeni di dispersione**, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

Per il raggiungimento degli obiettivi sono state individuate azioni di miglioramento, percorsi formativi curricolari e progetti curricolari e extracurricolari descritti nei relativi paragrafi del presente documento.

. SCELTE ORGANIZZATIVE

Al fine di soddisfare le novità promosse dai cambiamenti normativi, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, il Dirigente Scolastico ha definito una nuova struttura organizzativa, articolata per i diversi indirizzi offerti (professionale, tecnico, liceo).

Tale struttura organizzativa ha subito alcune modifiche migliorative nel mese di settembre 2017 al fine di perseguire meglio gli obiettivi stabiliti in un'ottica di armonizzazione delle risorse umane (docenti e ATA); la struttura organizzativa viene descritta dall'Organigramma allegato al presente documento e visionabile nel sito web di istituto.

La struttura organizzativa pertanto, con le modifiche apportate a settembre 2017 è caratterizzata come segue:

- ha lo scopo di valorizzare i diversi indirizzi presenti (Liceo Artistico, Tecnico Economico e Tecnologico, Professionale Alberghiero) avendo stabilito responsabilità dedicate per ogni indirizzo in modo da soddisfare le necessità specifiche, e su questa scorta è stato necessario individuare figure strumentali di riferimento dell'indirizzo, unitamente al raccordo rappresentato dalla funzione Valutazione-Miglioramento di Istituto;
- individua i referenti di indirizzo quali soggetti che sappiano effettuare il collegamento tra aspetti organizzativi gestionali e aspetti di didattica tipici dell'indirizzo; tali figure rappresentano il raccordo con il Collegio dei Docenti e la funzione organizzativa gestionale tipica delle FFSS come da Contratto Nazionale viene ottimizzata non per aree ma per settore di indirizzo;
- presenta i referenti dell'Alternanza Scuola Lavoro quali soggetti che a partire dal dettato normativo, sappiano organizzare assieme alle aziende / enti pubblici percorsi formativi curriculari per favorire negli alunni lo sviluppo di competenze professionali;
- affianca i referenti dell'Alternanza Scuola Lavoro ai referenti di Orientamento in Uscita allo scopo di valorizzare l'immagine della scuola promuovendo attività e stabilendo

accordi e collaborazioni con aziende, eventi e iniziative culturali con gli enti pubblici e con le associazioni;

- modifica della figura del responsabile dei BES in quanto l'individuazione di un docente dell'area del sostegno in sede attuativa della corrispondente didattica inclusiva trovava psicologicamente un limite che preoccupava il cdc in merito all'azione dei BES non certificati in merito all'uso linguistico che poteva sembrare discriminante. Pertanto avendo lavorato per oltre un a.s. sulla didattica delle competenze si è pensato di investire una figura che avesse questo compito come docente sulla materia, tale da procedere all'individuazione di un percorso condiviso con i referenti della didattica dall'interno;
- in applicazione della circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale risalente al marzo 2017 stante gli interventi già programmati si è pensato di istituzionalizzare le figure del referente del Bullismo e del Cyberbullismo, che sono giuridicamente un affiancamento allo staff ex L.107/15, e di prevedere la loro nomina a partire dall'a.s. 2017-2018;
- l'Orientamento risulta ristrutturato alla luce di un orientamento in ingresso ed in itinere e di altro orientamento in uscita. Il primo di raccordo con le scelte dopo la terza media e della individuazione delle competenze in chiusura del biennio e dove previsto della scelta del terzo anno; l'altro a supporto della costruzione della formazione e del profilo in uscita in raccordo con le progettualità dell'ASL.

Dalla lettura dell'organigramma, scorrendo dal basso verso l'alto, si rilevano le figure organizzative alle quali dare conto dell'operato per il raggiungimento di obiettivi comuni; se invece, si scorre l'organigramma in senso orizzontale si rilevano le figure organizzative che sono di assistenza, cioè che aiutano la figura principale alla quale si è di aiuto per il raggiungimento di obiettivi della stessa figura principale. Sono ascritte a tali figure, ad esempio, primo e secondo collaboratore nonché animatore digitale con annesso team e il RSPP.

Nell'organigramma sono presenti gli organi collegiali che sono:

- Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva;
- Collegio dei docenti e sua articolazione in Dipartimenti;
- Comitato Tecnico Scientifico;

e altri organi quali:

- Comitato di Valutazione dei Docenti;
- Gruppo di lavoro per l'inclusione.

La composizione di tali organi è reperibile nel sito web di Istituto.

Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti: per Materia, per Asse Culturale e per Area. Ciascun dipartimento ha un coordinatore. L'elenco dei coordinatori di dipartimento è reperibile nel sito web istituto. Sempre nel sito e' reperibile la tabella di corrispondenza materie assi e materia aree per l'articolazione dei dipartimenti.

Figura organizzativa di raccordo tra il Consiglio di Classe e la famiglia è il coordinatore di classe. Tale figura viene nominato dal DS e viene delegato dallo stesso a presiedere il Consiglio di Classe. Nel sito è disponibile l'elenco dei coordinatori di classe.

I compiti delle figure organizzative presenti in organigramma sono definiti in un apposito Funzionigramma reperibile nel sito web di istituto.

FIGURA SCOLASTICA	NOMINATIVO	PLESSO/ INDIRIZZO
DS	Daniela Costanzo	Istituto
DSGA	Schettino	Istituto
Vicario / Referente Plesso Afragola	S. De Chiara	Istituto
Referente Plesso Cardito	D. Santafede	Cardito
RSPP	A. Risotto	Istituto
Animatore Digitale	C. Maiello	Istituto
Team Digitale	V. Riccardi	Istituto
	P. Perna	Istituto
	D. Galante	Istituto

Referente Valutazione e Miglioramento	A. Lordi	Istituto
Nucleo di Valutazione	A. Lordi	Istituto
	S. De Chiara	Istituto
	D. Santafede	Cardito
	I. Russo	Tecnico
	R. Porzio	Liceo
	I. Del Prete	Professionale
Referenti di Settore/Indirizzo	I. Russo	Tecnico
	R. Porzio	Liceo
	I. Del Prete	Professionale
Referenti della Didattica	A. Pannone	Istituto
	A. Cimmino	Istituto
Referenti Alternanza Scuola Lavoro	C.Napolitano	Tecnico
	L. Oliva	Liceo
	C.Palma	Supporto Liceo
	M. Esposito	Professionale
Referenti Orientamento in Entrata	M.P. Cimmino	Tecnico
	L. De Lorenzo	Liceo
	M. Dell'Aversana	Professionale

Referenti Orientamento in Uscita	M. Caccavale	Tecnico
	G. Cennamo	Liceo
	G. D'Avino	Professionale
Referente Biblioteca	M. Arenare	Istituto
Referente Bullismo	F.Amenta	Istituto
Referente Cyberbullismo	C.Maiello	Istituto
Referente BES Didattica Inclusiva	M. Castaldo	Istituto
Referenti Educazione all'Handicap	M. Ventriglia	Afragola
	D.Galante	Cardito
Referenti Legalità	N.Virgilio	Afragola
	A. Coppeta	Cardito
Referenti Sportello Ascolto	F.Amenta	Afragola
	M.G:Fiore	Afragola
	R.Romano	Cardito
	D.Catapano	Cardito

INDIRIZZI DELL'ISTITUTO

L'ISIS "E. Sereni Afragola-Cardito" è un istituto che comprende diversi istituti con diversi indirizzi:

- **Istituto Tecnico- Settore Economico**

Indirizzo : **Amministrazione, Finanza e Marketing**

con articolazione: **Amministrazione, Finanza e Marketing**

con articolazione: **Sistemi Informativi per l'Azienda (SIA)**

Indirizzo **Turismo**

- **Istituto Tecnologico**

Indirizzo **Trasporti e Logistica;**

con articolazione: **Conduzione del mezzo aereo**

- **Liceo Artistico –**

Indirizzo **Arti Figurative**

Indirizzo **Architettura e ambiente**

Indirizzo **Grafica**

Indirizzo **Design**

- **Istituto professionale**

Indirizzo **"Servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera"**

con articolazione **enogastronomia**

con articolazione **sala e cucina**

con articolazione **accoglienza turistica**

Si presentano i diversi indirizzi con indicazione del profilo di uscita. Per aver un dettaglio sia dei Profili sia dei rispettivi Quadri Orario si rimanda alla "Guida alla nuova Scuola Superiore" presente nel sito scolastico.

a. ISTITUTO TECNICO-SETTORE ECONOMICO

[Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing](#)

PROFILO

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. (Tale articolazione non è presente).

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, scelta e adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Indirizzo Turismo

L'indirizzo Turismo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica. In particolare, all'attuale corso linguistico di inglese e francese, si aggiungerà una seconda classe di turismo che avrà come prima e seconda lingua inglese e spagnolo ed integrerà con la terza lingua tedesco.

PROFILO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale

specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

b. ISTITUTO TECNOLOGICO

L'indirizzo Trasporti e Logistica è presente dalla classe seconda in avanti fino ad esaurimento in quanto a partire dall'anno scolastico 2016 2017 non saranno più accettate iscrizioni alle classi prime.

Indirizzo Trasporti e Logistica

PROFILO

Il Diplomato in Trasporti e Logistica ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici; opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici; possiede una cultura

sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Conduzione del Mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.

c. LICEO ARTISTICO

Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

PROFILO GENERALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e sapere collegare i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Sono previsti, a partire dal secondo biennio, i seguenti indirizzi:

- . arti figurative;
- . architettura e ambiente;
- . design;
- . grafica;

Indirizzo "Arti Figurative" .

Gli studenti dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo "Architettura e Ambiente"

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

In base alle iscrizioni, dall'anno scolastico 2017/ 2018 saranno attivati i seguenti indirizzi:

Indirizzo " Design"

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo " Grafica"

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

d. ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione dell'"Enogastronomia", il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

• **ALTRI PERCORSI FORMATIVI**

• **Istruzione e Formazione Professionale**

Presso l'Istituto sono attivi i percorsi di IeFP finalizzati al conseguimento di un titolo intermedio: la qualifica professionale che si raggiunge a conclusione dei primi tre anni di scuola.

Acconto ai profili stabiliti a livello curriculare l'istituto E. Sereni promuove l'indirizzo dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSEOA): è riuscito, infatti, ad ottenere in un ruolo sussidiario della Regione Campania, la possibilità di svolgere attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Le famiglie, già all'atto dell'iscrizione al primo anno dell'indirizzo professionale, possono scegliere di far conseguire ai propri figli, al termine del terzo anno, il diploma di qualifica professionale regionale presso il nostro istituto, in relazione al settore di studio frequentato (sala, cucina e accoglienza).

Il conseguimento della qualifica triennale è valido anche quale assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

L'iscrizione ad un percorso di IeFP non comporta per gli studenti alcuna variazione alla frequenza del percorso di studi curricolare: nel corso dei primi tre anni, acquisiscono sia le competenze necessarie al prosieguo degli studi verso l'esame di Stato, sia quelle necessarie a sostenere l'esame di qualifica regionale.

Le qualifiche che si possono conseguire sono:

1. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

1.a Preparazione pasti

1.b Servizi di sala e bar

2. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

2.a Strutture Ricettive

Relativamente alla metodologia e progettazione didattica si ha che i Dipartimenti e i Consigli di Classe programmano una progettazione per competenze specifica per i percorsi IeFP: in particolare, essi devono:

- Acquisire le competenze professionali da raggiungere nel percorso triennale per le singole discipline e che sono definite in un protocollo regionale;

- effettuare una progettazione del percorso formativo per le singole discipline ai fini del raggiungimento delle suddette competenze;
- e, quindi, curvare in modo opportuno una parte del monte ore verso le competenze attese alla fine del triennio, (cioè, le singole discipline devono indirizzare alcune ore allo sviluppo delle competenze richieste dalla qualifica).

Ai fini del raggiungimento della qualifica sono previste 240 ore aggiuntive da destinare ad attività di laboratorio (LaRSA, laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti) e ad attività di stage presso strutture ristorative e alberghiere della regione Campania o dislocate sul territorio nazionale.

Sul piano metodologico si predilige la didattica laboratoriale sia nel percorso curricolare che nelle attività previste per la qualifica.

Alla fine del terzo anno ogni studente iscritto ai percorsi di IeFP sostiene l'esame di qualifica per il conseguimento del titolo professionale, rilasciato dalla Regione Campania e riconosciuto nella classificazione europea dei titoli con il livello EQF3.

Per l'esame si prevede la costituzione di una apposita commissione, presieduta da un funzionario della Regione e composta da alcuni docenti interni della classe e da un esperto esterno proveniente dal mondo delle professioni.

L'esame prevede lo svolgimento di tre prove: una prova di prestazione, che si svolge in laboratorio e valuta le competenze professionali; una prova scritta multidisciplinare, che valuta le competenze di base; un colloquio individuale, in cui si presenta l'attività precedentemente svolta in laboratorio.

Alternanza Scuola Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

L'alternanza scuola – lavoro, pertanto, è un percorso formativo che potenzia l'autonomia scolastica; qualifica l'offerta formativa; esalta la flessibilità; risponde ai bisogni diversi degli alunni; agisce per la forte valenza orientativa, è un mezzo di contrasto alla dispersione scolastica. Essa, tuttavia, può essere intesa anche come precisa metodologia in quanto fa ricorso alla simulazione di impresa per l'apprendimento di saperi contestualizzati.

Il nostro Istituto è attivo nello stabilire una rete di accordi con enti pubblici e privati per potenziare e consolidare questo percorso formativo, peraltro obbligatorio, essendo stabilite per legge un ammontare di ore da dedicare all'Alternanza, pari a 400 ore nel triennio dell'indirizzo tecnico e in quello professionale, e a 200 ore nel Liceo.

L'istituto, orientativamente, progetta percorsi di alternanza scuola lavoro articolati in:

- attività dei Consigli di Classe;
- stage in azienda;
- attività laboratoriale;
- corsi sulla Sicurezza;
- attività di feedback.

Si cercherà, inoltre, nei limiti delle risorse disponibili, di potenziare preferibilmente competenze dell'indirizzo di appartenenza per un rafforzamento del profilo di uscita considerando:

- per il **Liceo Artistico** le competenze della grafica e delle discipline pittoriche nonché quelle della cultura d'azienda per una immersione del mondo del lavoro;
- Per il **Tecnico Economico, indirizzo AFM**, le competenze delle discipline giuridiche ed economiche per consentire una loro più proficua spendibilità in futuro;
- Per il **Tecnico Economico, indirizzo Turismo**, le competenze di tipo comunicativo sia verbale che di tipo digitale e di realizzazione di prodotti quali (brochure, guide, volantini);
- Per il **Tecnico Tecnologico, indirizzo Trasporti e Logistica**, le competenze legate ad esperienze quali la conduzione dei droni, la fonìa aerea, il conseguimento del patentino di volo;

- Per l'indirizzo **Enogastronomico**, le competenze relative alla produzione di eccellenze enogastronomiche e quelle relative ad una conoscenza più approfondita della scienza e chimica degli alimenti.

. **Altre iniziative**

I Consigli di classe, in coerenza con le conoscenze, le abilità e le competenze connesse ai singoli Assi Culturali e alle Aree di indirizzo e tenendo conto del livello di partenza della classe, programmano e realizzano attività complementari e integrative a sostegno dell'azione formativa. Tali iniziative fanno parte integrante dell'offerta formativa e consistono in:

-Viaggi e visite d'istruzione

- Musei, aziende, luoghi di interesse artistico-storico-culturale deliberati dal consiglio di classe in conformità con la progettazione formativa e didattica;

-Attività culturali

- Partecipazione a conferenze, dibattiti, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali riferiti a tematiche di interesse culturale e di valore formativo;
- Partecipazione ai progetti dell'Istituto;

-Attività connesse alle competenze sociali e di cittadinanza

- Partecipazione a eventi, manifestazioni sul tema della legalità e della affermazione dei diritti di cittadinanza;

-Attività sportive

- Programmazione e partecipazione a gruppi sportivi, tornei scolastici ed interscolastici, giochi sportivi studenteschi e manifestazioni di rilievo nel comprensorio territoriale e nazionale;

-Attività di formazione sulla sicurezza

- Programmazione e partecipazione a conferenze, dibattiti, proiezioni relative alla sicurezza; .
- Corsi sulla Sicurezza;

ORIENTAMENTI PER LA DIDATTICA

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF), coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2010, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, significa:

- a. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- b. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- c. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito, si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni mediante momenti di autogestione dell'apprendimento per "imparare ad imparare", apprendimento collaborativo, problem solving, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di un progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà;

- d. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Orientare, poi, la valutazione sul feedback di processo, mediante il diario di bordo che consenta un continuo monitoraggio delle capacità di agire, di gestire, di condividere, di interagire e risolvere i problemi, espletate dagli studenti durante le varie fasi di lavoro. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;
- e. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano;
- f. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), posto che la scuola attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti, che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza, riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per gli adolescenti e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali;

- g. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- h. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le caratteristiche della scuola sono presentate secondo i processi del modello RAV:

Curricolo, progettazione e valutazione

A partire dai documenti ministeriali di riferimento l'istituto ha articolato il **curricolo** per rispondere ai bisogni formativi ed educativi degli studenti. Nel rispetto dei criteri che il regolamento sull'autonomia ha stabilito per il curricolo, l'Istituto ha cura di definire i seguenti aspetti:

a) gli **obiettivi generali** del processo formativo.

Si fa riferimento alla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all'apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che il contesto sociale e culturale è chiamato a coltivare. Il riferimento alla persona, non va inteso astrattamente, ma va visto nella concretezza della situazione evolutiva, sociale, culturale in cui si trova;

Si punta, prima di tutto alla competenza, di tipo generale, di far crescere e maturare persone e cittadini responsabili, nei confronti di se stesso, degli altri, della città e dell'ambiente in cui si vive.

b) gli **obiettivi specifici** di apprendimento relativi alle competenze degli alunni.

Si tratta di obiettivi finalizzati allo sviluppo delle competenze. Il Regolamento dell'Autonomia li chiama 'specifici' con una duplice accezione: sono specifici della scuola, e quindi, si riferiscono alle attività e alle discipline che in ambito scolastico vengono utilizzati; sono specificamente collegati alle competenze di cui la scuola deve promuovere lo sviluppo.

c) le **discipline e attività costituenti la quota nazionale** dei curricoli e il relativo monte ore annuale.

Si prevede che il curricolo integri i contenuti culturali prescritti a livello nazionale e quelli scelti dalla scuola, che può decidere di dedicare loro un maggior spazio di

approfondimento o di integrarli con altri ritenuti opportuni in relazione alle peculiarità del contesto.

Essendo la **progettazione curricolare** una operazione complessa che coinvolge tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio ambientali, non potendo prescindere da una riconsiderazione critica degli elementi essenziali del rapporto educativo, si fa presente quanto segue:

- L'istituto ha individuato i **traguardi formativi** in termini di competenze a partire dai documenti ministeriali e ha collegato tali competenze in conoscenze e abilità per ogni disciplina. Si intende **conoscenza**, il "risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; esse sono descritte come teoriche e/o pratiche"; per **abilità** si indicano le "capacità di applicare e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive e pratiche"; le **competenze**, invece, indicano la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".
- L'Istituto, pertanto, recepisce appieno i documenti ministeriali della riforma, Indicazioni nazionali per il Liceo Artistico e le Linee Guida per i tecnici e professionali, tenendo presente:
 - ✓ di articolare i saperi in conoscenze e abilità con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche;
 - ✓ di riferire i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai quattro assi culturali: Asse dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse Storico Sociale, Asse Scientifico Tecnologico;
 - ✓ di far conseguire agli studenti del primo biennio le competenze chiave di cittadinanza attraverso la reciproca integrazione e indipendenza tra i saperi e le competenze, contenuti negli assi culturali;

- ✓ di far conseguire agli studenti del triennio le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo.
- In Istituto vi sono i dipartimenti quali strutture di riferimento per la progettazione didattica. I dipartimenti sono suddivisi in: dipartimenti per disciplina, per Asse Culturale e per Area. I dipartimenti per Asse e per Area accorpano discipline che perseguono medesime competenze. Tenendo presente la progettazione dipartimentale i docenti elaborano la progettazione individuale che confluisce nella progettazione di classe. La progettazione dipartimentale, attraverso cui si declinano le competenze previste dalla normativa, costituisce la cornice entro cui le progettazioni dei docenti e dei Consigli di Classe rendono concreta ed efficace il processo di apprendimento e l'azione di formazione.
 - La progettazione didattica persegue le competenze ed è organizzata in Unità di Apprendimento (UdA) intesi quali percorsi formativi nei quali l'alunno messo di fronte a situazioni problema, attiva risorse cognitive, comportamenti e atteggiamenti che caratterizzano la competenza. Le UdA sono progettate avendo definito i seguenti elementi:
 - ✓ competenze, conoscenze e abilità da sviluppare;
 - ✓ situazione problema da risolvere;
 - ✓ una rubrica di valutazione quale bussola di orientamento per la progettazione e per la valutazione;
 - ✓ articolazione delle attività del docente e quelle della classe;
 - ✓ strumenti materiali da utilizzare;
 - ✓ metodologie da impiegare;
 - ✓ metodi e parametri di verifica e di valutazione intermedia e finale;nella valutazione finale si perviene all'accertamento della competenza e del livello (iniziale, base, intermedio, avanzato) di manifestazione in relazione alla situazione problema prevista;
- per gli studenti che hanno raggiunto risultati non sufficienti oppure non hanno

acquisito la competenza attesa, vengono attuati interventi didattici educativi integrativi (sostegno e recupero) che favoriscano un produttivo reinserimento nel processo di apprendimento. Si segnala che è attivo uno Sportello Didattico cui accedere mediante richiesta indicando lacune carenze formative.

- Nel processo di insegnamento-apprendimento l'istituto applica un **sistema di osservazione, misurazione e valutazione** dei risultati conseguiti considerando essenziale monitorare l'andamento del processo formativo per verificare il livello di realizzazione degli obiettivi programmati, generali e specifici, ed apportare se necessario, opportuni interventi correttivi. La **valutazione** quindi, rappresenta un processo che coinvolge la coppia docente – alunno ed ha la funzione di regolare il processo di insegnamento/apprendimento, non è un momento isolato, separato e scisso dalla normale attività educativa, bensì un processo continuo che permette sistematicamente il confronto con le acquisizioni precedenti al fine di valutare l'efficacia degli interventi predisposti e il raggiungimento o meno dei traguardi programmati.
- Il modello di valutazione che si propone è quello di uno **strumento formativo** che accompagni costantemente il processo di apprendimento, investendo sia l'area relazionale che quella cognitiva in modo da valutare la crescita della persona, la sua interazione col gruppo dei pari e i contributi personali apportati al dialogo educativo: l'attribuzione del voto/ livello, pertanto, risponde a tale logica e quindi, al fine di constatare con osservazioni sistematiche il progresso dalla situazione di partenza, il docente riporterà nel registro personale il progresso dei miglioramenti annotando voti/ livelli e ogni elemento utile alla valutazione
- La valutazione, inoltre, sarà condotta secondo tre dimensioni: oggettiva (effettuata dal docente) soggettiva (effettuata dall'alunno in ottica auto valutativa) e intersoggettiva (effettuata dai compagni intesi come gruppo di pari) dando risalto alla dimensione soggettiva e valorizzando il percorso di autoconsapevolezza per percorso formativo

effettuato. Tramite la valutazione soggettiva lo studente sarà in grado di essere maggiormente attivo, partecipe, organizzato, capace di rispettare i tempi, anche attraverso l'individuazione di ciò che è meglio per se stesso così da relazionarsi esprimendo con sempre maggiore chiarezza i bisogni formativi a cui presterà ascolto la scuola.

- La valutazione alla fine del percorso formativo, considera i voti e i livelli di competenza conseguiti e tiene conto dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e del metodo di lavoro dell'alunno nonché della progressione rispetto ai livelli di partenza, della situazione complessiva della classe, del comportamento dell'alunno e della capacità di relazionarsi con gli altri. Ne consegue che il voto proposto dal docente in Consiglio di Classe non potrà essere rappresentato dalla mera media aritmetica dei voti conseguiti, ma terrà conto di tutti i parametri menzionati.
- La valutazione finalizzata al controllo "in itinere" del processo di apprendimento e, quindi, alla verifica del conseguimento degli obiettivi ha carattere formativo inteso nella sua capacità di correggere e recuperare lacune e carenze accumulate. La valutazione viene effettuata utilizzando diverse modalità quali:
 - ✓ controllo del lavoro svolto a casa;
 - ✓ verifiche intermedie e finali;
 - ✓ test di apprendimento;
 - ✓ questionari di autoapprendimento individuali e di gruppo;
 - ✓ ripetizione dell'argomento trattato all'inizio della lezione successiva;
 - ✓ esercitazioni anche al computer;
 - ✓ discussione partecipata;
 - ✓ interrogazioni frequenti dal posto;
 - ✓ risoluzione di una situazione problema.
- Per quanto attiene alla valutazione l'istituto misura il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e abilità, e accerta l'acquisizione delle competenze

da parte degli alunni: quali strumenti per la valutazione, a livello di dipartimento, ci si è dotati di griglie per attribuzione del voto espresso in decimi e di rubriche di valutazione delle competenze; tali strumenti sono riportati nel sito web di istituto;

In base alle rubriche delle competenze degli assi culturali, alla fine del primo biennio, viene rilasciato a chi ne fa richiesta, certificazione delle competenze prodotta dal Consiglio di Classe.

Ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento viene visto secondo tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Secondo la **dimensione organizzativa** l'istituto offre quanto segue:

- **L'orario delle lezioni** è presentato nel paragrafo dedicato; esso è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti tenendo in debito conto la composizione delle discipline nella giornata, evitando che la disciplina si ripresenti nel giorno successivo consentendo nella terza ora una breve pausa delle attività didattiche per mangiare. La durata della singola lezione è ridotta da 60 a 50 minuti: avendo introdotto la settimana corta, considerando il fatto che l'istituto è mal collegato dal servizio pubblico si vuole evitare che gli studenti terminino le lezioni troppo tardi per rientrare a casa. L'organizzazione oraria, inoltre, armonizza i momenti di andata in palestra e di utilizzo dei laboratori.
- L'istituto cura gli **spazi laboratoriali** avendo individuato docenti responsabili e relativi assistenti che ne assicurano lo stato di buon funzionamento per il loro corretto utilizzo; I laboratori sono accessibili avendo stabilito orario di accesso e modalità di loro prenotazione: le classi, in genere, accedono ai laboratori in pari misura.
- E' attivo il **servizio Biblioteca** che dispone di un discreto numero di libri; adeguato è il prestito agli studenti; per il dettaglio si rinvia al paragrafo dedicato.

Sotto la **dimensione metodologica**, l'istituto si caratterizza per quanto segue:

- I docenti sono impegnati nell'innovare le metodologie didattiche utilizzate in linea con le richieste della riforma legge 107/ 2015; nello sforzo di abbandonare la lezione frontale di una didattica trasmissiva professore alunno, i docenti sono attivi nell'implementare una didattica per competenze che prevede la costruzione di compiti di realtà per la realizzazione di "prodotti" in cui mettere in gioco le competenze. Punti di forza, pertanto dell'agire didattico sono i compiti in situazione nei quali si sottopone all'alunno di risolvere una situazione problema. Tali situazioni possono avere una classificazione in casi semplici, casi complessi e casi complessi e inediti.
- Al fine di promuovere saperi e competenze i docenti in prevalenza, adoperano metodologie attive in cui si privilegia il "fare", contestualizzando le nozioni teoriche e coinvolgendo gli studenti nel processo di apprendimento. Si annoverano:
 - ✓ produzione di "oggetti";
 - ✓ lavori di gruppo;
 - ✓ studio di casi;
 - ✓ -simulazione di situazioni reali (simulazione d'azienda);
 - ✓ -giochi di ruolo;
 - ✓ -brainstorming;
 - ✓ -cooperative learning;
 - ✓ -uso di mappe concettuali;
 - ✓ -problem solving.
- Come previsto dalla normativa, negli indirizzi tecnici e professionali, vengono preferite metodologie quali la didattica laboratoriale e l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), (quest'ultima anche nella modalità della Simulazione di Azienda) che viene trattata nell'apposito paragrafo. Tali metodologie caratterizzano gli indirizzi e sono parte integrante del curriculum di istituto.

- Per le classi quinte si scelgono le discipline, in genere quelle di indirizzo, che possono essere trattate con la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL); una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera favorendo sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera stessa.
- L'introduzione dell'aula3.0 nel plesso di Afragola possa spingere i docenti ad impiegare metodologie più innovative quali la Flipped Classroom.

Sotto la **dimensione relazionale** l'istituto si caratterizza come segue:

- L'istituto è attivo nel promuovere negli studenti il rispetto di regole di comportamento consoni all'ambiente scolastico: si fa sottoscrivere alle famiglie il Patto di Corresponsabilità, si richiamano le responsabilità comportamentali, si allertano le famiglie anche con convocazione nei casi di recidiva,
- Sono monitorati gli ingressi in ritardo e gli episodi problematici più frequenti tra i quali avere un abbigliamento non decoroso, utilizzare il cellulare non a fini didattici;
- E' attivo uno Sportello Ascolto per affrontare problematiche relazionali dell'alunno in evoluzione nonché interventi di mediazione di conflitti nei gruppi classe.

Inclusione e differenziazione

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La buona scuola è legata alla capacità di includere coloro che hanno maggiore difficoltà e che perciò, rischiano di restare fuori dal sistema.

L'inclusione degli alunni, a maggior ragione di quelli con disabilità certificata o non, è un obiettivo che l'Istituto persegue mettendo in campo una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. In attuazione della direttiva sui BES del 27 dicembre 2012, l'istituto, infatti, è attento nel predisporre Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni con disabilità e Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni

con bisogni educativi speciali puntando su due parole chiave: "professionalità docente" e "qualità della relazione educativa": l'inclusione si persegue solo migliorando la qualità dell'insegnamento-apprendimento, del lavoro in aula, della relazione con gli studenti.

Al fine di migliorare il processo di Inclusione, il DS ha inserito nella organizzazione la figura del referente "BES-Didattica Inclusiva" che sappia implementare la didattica per competenze all'interno del processo e sappia dare un impulso di maggiore professionalità nel saper impostare la relazione educativa tra docenti e studenti con disabilità e in genere con bisogni educativi speciali.

L'Istituto, inoltre, recepisce le indicazioni del recente decreto sull'inclusione del 13 aprile 2017 che riprende le proposte delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, centrate sulle garanzie tradizionali (insegnamento di sostegno, certificazione funzionale, formazione del personale diversamente coinvolto) e propone alcune novità.

In base alle novità del decreto:

- L'istituto redige il Piano di Inclusione che se dapprima era di durata annuale, si configura come un documento di durata triennale in linea con la temporalità del presente piano; il Piano viene allegato al presente documento ed è reperibile nel sito web di istituto;
- L'istituto provvede alla istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- L'istituto fa riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning) un modello bio-psico-sociale nel quale si considera l'alunno nei suoi comportamenti, nelle sue competenze, nella sua partecipazione sociale inquadrando la disabilità non come un deficit assoluto ma come uno status che si origina quando la condizione di salute non si relaziona con fattori ambientali facilitanti quali l'assenza di barriere fisiche, psicologiche, sociali e culturali;
- L'istituto con la guida dell'INVALSI, valuta la qualità dell'inclusione scolastica esplorando i principali sistemi di funzionamento
 - a. accoglienza e rilevazione dei bisogni educativi speciali;
 - b. progettazione dell'intervento educativo;

- c. processi organizzativi della scuola;
- d. pratiche didattiche e organizzative di classe;
- e. relazioni professionali interne;
- f. relazioni con le famiglie e il territorio;
- g. valutazione a più livelli;
- h. documentazione, diffusione e sviluppo di buone pratiche.

Per quanto attiene alla **differenziazione** l'istituto è attento nel formulare percorsi educativi differenti a seconda delle necessità degli studenti, attraverso una didattica personalizzata che tenga conto dell'inclusione nel gruppo classe. In tale ottica la progettualità dello sportello di ascolto sarà strutturata nel supportare il singolo e il gruppo classe in un percorso sistematico e non occasionale collaborando attivamente al GLI e le figure interne ai CdC, ai docenti di sostegno ai referenti del Bullismo e del Cyberbullismo. La differenziazione trova alimento dall'analisi di inizio anno scolastico in merito all'approccio allo studio (QAS) oltre alle competenze dei test per materia, cui segue un monitoraggio circa l'individuazione dei vari indicatori e il loro confronto con gli indicatori delle competenze per materia.

Continuità e Orientamento

L'Istituto è impegnato ad assicurare la continuità educativa per gli studenti che provengono dalla scuola media: a tal fine, realizza diverse azioni:

- incentiva i rapporti con le scuole medie al fine della costruzione di un curriculum verticale;
- si fa rilasciare documentazione relativa alle competenze dalle scuole medie in modo da meglio comprendere il profilo dello studente delle classi prime;

- realizza visite presso le scuole medie volte alla presentazione della offerta formativa dell'Istituto e delle buone pratiche didattiche in esso presenti, nonché dei risultati a distanza dei diplomati;
- organizza eventi di apertura della scuola al territorio in modo da far vedere aule attrezzate, laboratori, palestre e servizi quali il servizio biblioteca.

La continuità viene presidiata dai referenti dell'Orientamento in entrata che hanno cura di organizzare le azioni sopraelencate e di preparare documentazione a supporto (brochure, materiale espositivo).

La continuità riveste particolare importanza in quanto si pone l'obiettivo di assicurare il raggiungimento dell'obbligo scolastico a tutti gli studenti, evitando i casi di abbandono e di dispersione e puntando al consolidamento delle competenze di base.

In tema di Orientamento l'istituto distingue orientamento in entrata, in itinere e in uscita che sono presidiati dalle relative figure organizzative distinte in:

- Orientamento in entrata e in itinere;
- Orientamento in uscita.

come si può notare dall'organigramma.

Tutte le attività di orientamento, tuttavia, si pongono la finalità di:

- -Maturazione dell'identità culturale e sociale dell'alunno;
- -Sviluppo delle sue capacità decisionali;
- -Maturazione di una scelta consapevole per il proprio futuro.

Le figure di orientamento in entrata e in itinere si occupano della continuità educativa dalla scuola media, come già detto, e di assicurare attività di orientamento per il secondo biennio al fine di rendere gli studenti effettivamente consapevoli del percorso di apprendimento da intraprendere.

Le figure di orientamento in uscita sono attive ad organizzare iniziative volte alla maturazione di scelte maggiormente consapevoli relative al proseguimento degli studi all'università oppure quale percorso lavorativo intraprendere. Tra queste si annovera:

- 1) Partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dalle Università;
- 2) Organizzazione di incontri con le forze armate oppure con esponenti del mondo del lavoro, imprenditori, su presentazione di sbocchi professionali;
- 3) Somministrazione di test a scopo orientativo;

Le figure di orientamento in uscita lavorano a stretto contatto con i referenti della Alternanza Scuola Lavoro in quanto le attività di alternanza hanno una valenza orientativa: lo studente immerso in un contesto lavorativo, può meglio comprendere le proprie competenze, inclinazioni ed effettuare delle scelte future con maggiore consapevolezza. Sono da ritenersi, pertanto, attività a forte valenza di orientamento:

- a) Attività di stage presso gli uffici tecnici e amministrativi dei vari comuni del territorio;
- b) Attività di stage presso aziende presenti nel territorio;
- c) Attività di stage presso gli studi commercialisti oppure i patronati CAF;
- d) Visite alle fiere enogastronomiche e dell'ospitalità alberghiera, dell'agricoltura e dell'aviazione per conoscere le nuove tendenze tecnologiche nel campo dell'automazione, i materiali e le moderne tecnologie applicate, gli strumenti per il trasporto, per il rilievo e l'utilizzo delle risorse ambientali del territorio;

PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico e organizzazione

L'orientamento strategico e l'organizzazione sono processi di pertinenza del DS:

- la mission e gli obiettivi strategici sono stati illustrati nel presente documento nel paragrafo dedicato, come pure l'organizzazione, e sono condivise nella comunità scolastica mediante pubblicazione nel sito web di istituto;
- viene organizzata attività di monitoraggio dei processi nel loro stato di avanzamento, in particolare del processo di insegnamento- apprendimento;
- si distribuiscono le risorse per le Funzioni Strumentali in modo adeguato; parimenti dicasi, per le risorse del FIS;
- le assenze sono adeguatamente gestite: una volta comunicate all'amministrazione, sono portate all'attenzione del docente incaricato che provvede ad effettuare le sostituzioni;
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici, sono definiti in modo chiaro attraverso un funzionigramma nel sito web scolastico ed è allegato al presente documento. La suddivisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA avviene parimenti in modo chiaro e definito, avendo elaborato a inizio anno il relativo Piano di Lavoro.

Formazione del personale

La formazione del personale è sempre stato un punto fermo del nostro Istituto: sono stati organizzati corsi interni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, oppure sull'apprendimento della lingua Inglese, oppure sul ruolo di Tutor del docente neoassunto e si è partecipato a corsi organizzati

dall'Ufficio Scolastico Regionale sulle tematiche innovative della Didattica per Competenze oppure sulla Autonomia Scolastica oppure sul Miglioramento di Istituto.

La formazione è diventata ancor di più un aspetto centrale a seguito del recepimento delle novità della legge 107/2015 in materia e della pubblicazione del Piano Nazionale della Formazione. Se il nuovo quadro normativo prevede:

- la formazione come ambiente di apprendimento continuo insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio che diventa obbligatoria, permanente e strutturale;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche , come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente;
- la costruzione di un sistema di sviluppo professionale continuo per ogni docente mediante un Portfolio digitale personalizzato, comprendente l'attività didattica realizzata;

il Piano Nazionale della Formazione stabilisce una cornice nella quale sviluppare le azioni formative puntualizzando le priorità per la formazione in servizio che consistono in:

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Lingue Straniere;
- Competenze Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Alla luce di tali novità, come previsto dalla legge 107/2015, l'istituto si è attivato nel definire un Piano di Formazione di Istituto, visionabile nel sito web.

Il Piano di Formazione di Istituto considera in primo luogo, i bisogni formativi del personale come individuati mediante indagine interna e tuttavia, viene motivato:

- dal perseguimento della Offerta formativa;
- dalla volontà di raggiungere gli obiettivi e i traguardi stabiliti per il triennio 2016 -2019 nel RAV ;
- dalle azioni di miglioramento raccolte nel PdM per il cui sviluppo si possono necessitare di specifiche competenze o di sessioni formative mirate.

Il Piano di Formazione di Istituto, quindi, riguarda la previsione delle azioni formative del personale scolastico che la scuola si impegna a progettare nel triennio 2016-2019, in relazione ai bisogni formativi rilevati nel modo più ampio a partire dal personale ma in coerenza con gli obiettivi e traguardi dell'Istituto e con le priorità formative stabilite a livello nazionale.

Il Piano di Formazione di Istituto presenta le seguenti caratteristiche:

- contiene le azioni formative rivolte al personale della scuola;
- contestualizza le azioni formative promosse dal MIUR attraverso il piano nazionale;
- contestualizza le azioni formative promosse dall'USR;
- contiene le azioni formative promosse a livello territoriale;
- può includere iniziative di formazione liberamente scelte dai docenti purché in coerenza con il Piano di Offerta Formativa.

Il Piano di Formazione di Istituto può prevedere forme differenziate di partecipazione differenziate, comprendendo percorsi trasversali e specifici rivolti a:

- tutti i docenti della scuola;
- dipartimenti disciplinari;
- gruppi di docenti di scuole in rete;
- docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti;
- singoli docenti per aspetti specifici della propria disciplina.

Il Piano di Formazione, in linea di massima, riguarderà:

Priorità Nazionale Formazione	Piano di	Contenuti	Destinatari	Bisogni dei docenti anche collegati agli obiettivi di miglioramento
Valutazione e miglioramento	e	Il miglioramento scolastico	Docenti coinvolti nel nucleo di valutazione	Promuovere il miglioramento della scuola attraverso la gestione dei processi
Didattica e Innovazione Metodologica	per Competenze e	La valutazione triangolare e costruzione e uso delle rubriche	Docenti	Migliorare il curriculum per adottare la valutazione autentica e condivisa nella didattica per competenze
Lingue Straniere		Inglese per la CLIL	Docenti del triennio	Migliorare il curriculum per i docenti del triennio nelle lingue in funzione della metodologia CLIL
Competenze Digitali		Utilizzo PC e Tablet, LIM, Gestione del Cloud, Software e supporto della didattica per competenze, gestione di piattaforme e-learning, utilizzo del registro elettronico	Docenti	Migliorare le competenze nell'uso delle TIC con particolare riferimento alla didattica WEB 2.0

I.S.I.S. "E. SERENI AFRAGOLA CARDITO"	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2016 - 2019
--	---

Alternanza Scuola Lavoro	I percorsi ASL negli aspetti di progettazione e di valutazione; Aspetti legali e di sicurezza di tali percorsi.	Docenti coinvolti	Migliorare la comprensione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in particolare negli aspetti valutativi e nei rapporti con le aziende coinvolte
Inclusione e Disabilità	Corsi sull'interazione e sui conflitti, corsi di Counseling,	Consigli di Classe, Personale coinvolto nei processi di inclusione	Migliorare le competenze in merito alla riduzione del disagio, alla risoluzione dei conflitti, al recupero al fine di promuovere l'inclusione e contrastare il fenomeno della dispersione.

Il Piano di Formazione di Istituto viene completato dalle azioni formative stabilite a livello delle rete di ambito. In sintonia con le scuole dell'ambito, sotto il coordinamento della Scuola Polo, si seguono i seguenti passi:

- 1 rilevare le priorità formative dalle single scuole dell'ambito;
- 2 individuare le unità formative da inserire nel Piano di Ambito e che raggiungono maggiore adesione e partecipazione;
- 3 scegliere le metodologie formative;
- 4 prevedere assegnazioni di risorse a singole scuole per attività molto specifiche;
- 5 monitorare il gradimento delle sessioni formative;
- 6 rendicontare alla scuola polo.

Rapporti con il territorio e coinvolgimento delle famiglie

L'Istituto è parte attiva di tutte le relazioni con gli enti locali, con le organizzazioni del lavoro, del sociale e del no profit, garantendo una interfaccia concreta per tutte quelle iniziative che possono rientrare tra le finalità istituzionali della scuola ed arricchire la percezione ed utilizzo degli "spazi comuni" scolastici ai fini formativi.

La scuola, così, partecipa a numerose "reti" non solo tra le istituzioni scolastiche del comprensorio afragolese, ma anche con le scuole del territorio frattese, casoriano e acerrano, ma anche con le istituzioni scolastiche napoletane, cittadine e di periferia, anche di aree a rischio, ed è sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive, non ultimo il mondo Universitario.

L'istituto si apre al territorio offrendo attività formative quali:

- corso EIPASS per il conseguimento della patente europea;
- corsi di inglese per il conseguimento delle certificazioni;
- attività sportive affiliate al CONI.

ALTRI SERVIZI PRESENTI

Biblioteca

Finalità

La biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo e persegue le seguenti finalità:

- sostenere e valorizzare gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curricolo;
- sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita;
- offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso dell'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo, in particolare sensibilizzandoli alle diverse modalità di comunicazione nell'ambito della comunità;
- proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per una partecipazione piena e responsabile come cittadini di una democrazia;
- promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

La biblioteca scolastica adempie a queste funzioni sviluppando politiche e servizi, selezionando e acquisendo risorse, offrendo l'accesso fisico e intellettuale a risorse informative appropriate, fornendo attrezzature educative e impiegando personale qualificato.

Solo se la biblioteca scolastica diventa realmente fruibile da parte degli studenti, dei docenti ed eventualmente aperta al pubblico, può considerarsi operativa a tutti gli effetti e si può affermare di aver raggiunto le finalità stabilite.

Presentazione

La Biblioteca dell'ex I.T.C. E. Sereni ha subito modifiche formali a partire dal 2014 per effetto di un'operazione di dimensionamento scolastico posta in essere dalla Provincia di Napoli, con nota AOOODRCA 5090 DEL 18/07/2014, a seguito della quale all'I.T.C. "Emilio Sereni" è stato accorpato il Liceo Artistico di Cardito, dando vita all'Istituto Secondario d'Istruzione Superiore Afragola-Cardito.

A seguito di tale operazione di dimensionamento, la biblioteca del plesso di Afragola vien ad essere arricchita dal patrimonio librario del plesso di Cardito che sebbene di modeste dimensioni, vanta alcuni testi rilevanti per l'indirizzo liceale.

L'accorpamento delle scuole ha ovviamente portato ad un ampliamento del patrimonio bibliografico a disposizione degli studenti e dei docenti e ha reso necessaria una riorganizzazione dei servizi e degli spazi disponibili.

Inventario e catalogazione

Il lavoro di riorganizzazione della Biblioteca, svolto nella sede centrale di Afragola, ha previsto inizialmente il riordino del materiale librario che era stato registrato solo in parte su schedari cartacei e con non molta precisione. Si è reso necessario un lavoro di riorganizzazione topografica delle monografie seguendo una soggettazione che potesse favorire e migliorare la consultazione e la ricerca da parte degli utenti. Inoltre c'è stato bisogno di una risistemazione degli armadi e degli spazi, con la richiesta, accolta dal Collegio Docenti e dalla Dirigente scolastica, di provvedere alla realizzazione di postazioni informatiche per la ricerca on line e per la gestione della catalogazione sulla piattaforma sbnweb.

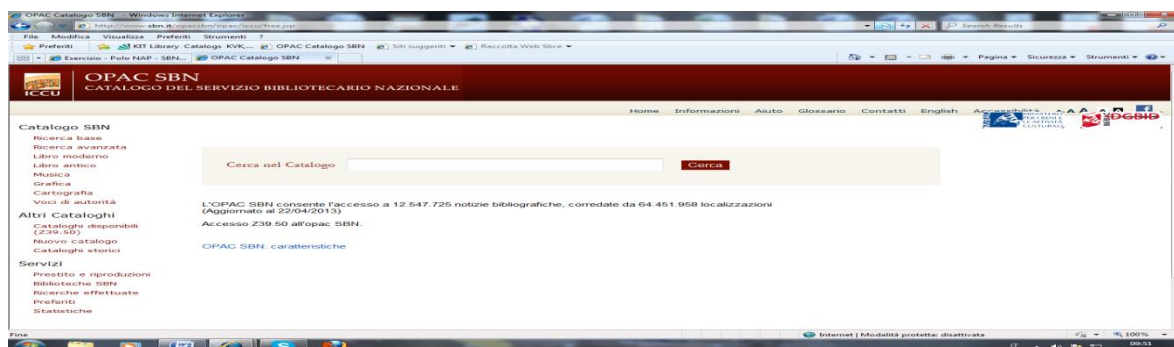
È iniziata una ricognizione precisa e puntuale di tutto il materiale posseduto dalla biblioteca, una nuova ricollocazione e catalogazione *ex novo* di una gran parte di tale materiale per un numero complessivo di circa 1.200 unità.

I volumi sono stati suddivisi secondo i seguenti criteri di soggettazione in diversi armadi:

- LET: letteratura (che comprende anche la narrativa)
- STO: storia
- CLA: classici
- MUL: opere disponibili in più volumi per lavori di gruppo
- SAG: saggistica e manuali

Il lavoro di ricognizione e di riordino è stato svolto con l'aiuto di alcuni alunni delle classi dell'indirizzo AFM, che con entusiasmo si sono fatti coinvolgere nell'obiettivo di rendere fruibili i volumi posseduti.

Inserimento in SBN e realizzazione di un catalogo elettronico



Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Realizzata sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero per i beni e le Attività culturali, dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dal Coordinamento delle Regioni con l'obiettivo di superare la frammentazione delle strutture bibliotecarie, propria della storia politico-culturale dell'Italia, la rete del SBN è oggi costituita da biblioteche statali, di enti locali, universitarie, scolastiche, di accademie ed istituzioni pubbliche e private operanti in diversi settori disciplinari.

Le biblioteche che partecipano a SBN sono raggruppate in Poli locali costituiti da un insieme più o meno numeroso di biblioteche che gestiscono tutti i loro servizi con procedure automatizzate. I Poli sono a loro volta collegati al sistema Indice SBN, nodo centrale della rete, gestito dall'ICCU, che contiene il catalogo collettivo delle pubblicazioni acquisite dalle biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario Nazionale.

Con le procedure SBN le biblioteche lavorano in autonomia e al tempo stesso sono integrate in un sistema cooperativo basato su una rete nazionale. La principale funzionalità che rende possibile tale integrazione è quella di catalogazione partecipata. Infatti in SBN un determinato documento viene catalogato solo dalla prima biblioteca – tra quelle aderenti alla rete – che lo acquisisce. Tutte le altre biblioteche, per catalogare il medesimo documento, ne catturano la descrizione bibliografica già presente sull'Indice aggiungendo la propria localizzazione. Tramite l'OPAC SBN è possibile:

- identificare i documenti di interesse
- individuare le biblioteche che possiedono tali documenti ed accedere alla scheda anagrafica della singola biblioteca
- accedere ai cataloghi locali per informazioni aggiuntive sulla disponibilità del documento
- accedere al servizio in linea di prestito da remoto o fornitura di documenti in riproduzione ([ILL SBN](#)) se la biblioteca partecipa a tale servizio
- accedere alle "[Voci d'autorità](#)", cioè voci controllate al fine di garantire l'univocità del termine ricercato. Attualmente sono presenti e ricercabili le schede relative solo ad una parte degli autori presenti nella base dati.

Le ricerche sull'intero catalogo SBN sono di tre tipi:

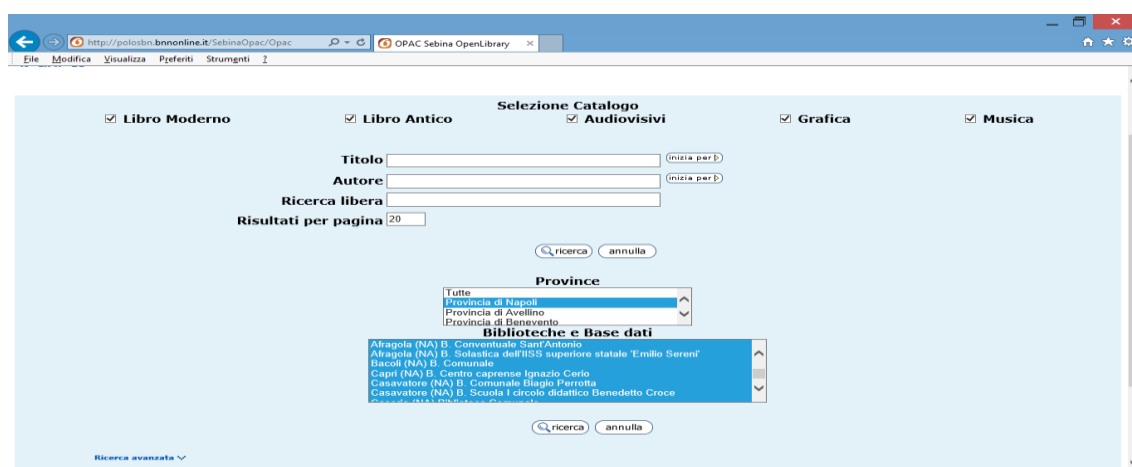
- Cerca nel catalogo (ricerca libera che recupera le notizie bibliografiche contenenti le parole digitate dall'utente in uno dei seguenti campi: autori, titoli, soggetti e descrizioni di classificazione)
- Ricerca base
- Ricerca avanzata

Il lavoro di inserimento delle monografie in SBN procede regolarmente con la catalogazione, la ricollocazione di tutte le monografie presenti. E' da ricordare che la possibilità di consultare in un

catalogo nazionale le monografie presenti nella Biblioteca della scuola, dà alla scuola stessa una visibilità all'esterno in sede locale e nazionale.

È possibile, inoltre, selezionando la biblioteca, registrata all'anagrafe delle biblioteche del Polo di Napoli, effettuare la ricerca sul solo possesso della biblioteca E. Sereni, aggiornata in tempo reale in seguito ad ogni nuovo ingresso.

<http://polosbn.bnnonline.it/SebinaOpac/Opac?action=navigate>



È anche possibile, in qualsiasi momento, richiedere il file contenente il registro topografico delle monografie sempre aggiornato, che diventa un documento di riferimento per la consultazione immediata delle monografie catalogate.

Sono state inserite nel catalogo SBN nel corso del lavoro svolto circa 1000 monografie. Contestualmente si è fatta una ricollocazione tematica di oltre 1500 volumi risistemando in sezioni differenziate il materiale bibliografico.

Il prestito e prime attività svolte in biblioteca

Gli alunni dell'istituto hanno usufruito del servizio di prestito dei volumi rivolgendosi con modalità diverse al referente della biblioteca, che ha illustrato le modalità e i tempi per il ritiro e la restituzione.

Sono state realizzate in via sperimentale e informale delle attività di lettura che si sono svolte in biblioteca. Esse hanno suggerito l'importanza di creare in futuro delle occasioni periodiche per la promozione della lettura, delle discussioni e dei dibattiti sui testi letti insieme o singolarmente.

Azioni necessarie da programmare

- Regolamentazione e istituzione di attività ufficiali (e finanziate) che possano coinvolgere attivamente studenti e docenti nel lavoro in biblioteca (nuove acquisizioni, riordino, catalogazione);
- Acquisto di etichette più idonee per la collocazione dei volumi;
- Procedere con il riordino e la catalogazione delle monografie;
- Catalogazione delle grandi opere e dei dizionari;
- Eventuale riordino e catalogazione tramite sbnweb del posseduto della sede scolastica ubicata a Cardito;
- Implemento delle attività formative e didattiche legate alla biblioteca e in particolar modo alla lettura e alla condivisione;
- Regolamentazione del prestito;
- Creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata alla biblioteca e alle attività ad essa connesse;
- Adesione alla piattaforma MLOL per il prestito digitale;
- Coinvolgimento di IKEA per adeguare le strutture e gli spazi della Biblioteca.

Sportello Ascolto

In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, l'offerta di uno sportello di ascolto persegue l'obiettivo di accogliere tutte le richieste di "ascolto" in merito a situazioni di disagio che possano emergere in ragazzi in una fascia evolutiva particolare quale quella della adolescenza. La definizione di "Sportello di Ascolto" rende implicita la connotazione del tipo di servizio offerto a scuola: un ascolto finalizzato alla relazione di aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico, disagio giovanile e problematiche di vario tipo, uno spazio scolastico dedicato al benessere, spazio accogliente e flessibile, dove poter esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti, in assoluta libertà e privacy.

A partire dalla situazione di disagio patito dall'alunno, tuttavia, lo Sportello può essere esteso anche alle famiglie e ai docenti che nella relazione con il figlio / alunno possono incorrere in momenti di disorientamento relazionale.

Le finalità dello Sportello Ascolto, pertanto, sono:

1. Fornire uno spazio di ascolto a studenti, docenti e famiglie;
2. Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione tra studenti, genitori e docenti;
3. Osservare, rilevare e analizzare le problematiche emergenti e, laddove necessario, attivare gli interventi specifici e/o laboratori educativi.

Possibili destinatari possono essere:

1. Gli studenti che spontaneamente ne fanno richiesta e che manifestano malessere o disagio psicologico;
2. I docenti, per indicazioni psicopedagogiche di sostegno alle relazioni con gli studenti e con il gruppo classe;
3. I genitori degli studenti, per il sostegno alle funzioni genitoriali.

Lo Sportello Ascolto prevede l'attivazione di incontri colloquiali con docenti specializzati previo appuntamento, che viene stabilito a seguito di presentazione di una richiesta scritta. In qualità dell'etica deontologica e professionale, si garantisce l'assoluta riservatezza, sia rispetto alle modalità, che ai contenuti dei colloqui. Per gli studenti non maggiorenni è prevista ed obbligatoria una liberatoria da parte dei genitori. I colloqui avverranno in uno spazio adeguato in grado di garantire la necessaria riservatezza e la giusta accoglienza.

Sportello Didattico

Al fine di consentire il recupero delle carenze formative viene attivato lo Sportello Didattico su richiesta degli studenti: puntando sulla responsabilità dello studente che si sente partecipe del suo processo di recupero delle carenze formative e che attiva mediante richiesta l'intervento dei docenti, sono disposte e organizzate lezioni su specifiche necessità formative anche al fine di consentire all'alunno di inserirsi con successo nei percorsi didattici formativi che la classe sta portando avanti.

AZIONI SCOLASTICHE RELATIVE AL PNSD

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), in quanto presenta una visione operativa rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico quali l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. La visione di Educazione nell'era digitale che è il cuore del Piano Nazionale Scuola Digitale: un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.

Il Piano prevede 4 ambiti fondamentali: (i) strumenti, (ii) competenze e contenuti, (iii) formazione, (iv) accompagnamento. Per ciascun ambito sono identificati obiettivi "critici", ma raggiungibili, collegati ad azioni specifiche in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico. Per "**strumenti**" si intendono tutte le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle. Sono le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale. Per "**competenze**", invece, significa quindi collocare ogni ragionamento sul tema all'interno del quadro più ampio delle competenze e dell'attività didattica, e chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: strumento per la didattica, veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali, nuova alfabetizzazione attraverso il pensiero computazionale, e attitudine, nella sua dimensione macro e applicata, a comprendere i grandi cambiamenti sociali e economici nel rapporto con l'informazione. La "**formazione dei docenti**" all'innovazione didattica, inoltre, deve essere intesa come una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria, secondo i principi enunciati ne La Buona Scuola: valorizzare in chiave sistemica l'attività di sperimentazione dei singoli e delle reti, attivare e connettere definitivamente le reti di

scuole e i docenti coinvolti sul tema, volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

In attuazione del PNSD l'Istituto ha presentato partecipazione alle seguenti azioni con le quali **portare la scuola nell'era digitale**. Con richiamo al PNSD le azioni vengono qui riepilogate:

- **Sotto la voce "Strumenti", aspetto condizioni di accesso:**
 - Azione#1: Fibra per banda-ultra larga alla porta di ogni scuola;
 - Azione#2 Cablaggio interno di tutte le scuola (LAN/ W LAN);
 - Azione#4 Ambienti per la didattica digitale integrata;

- **Sotto la voce "Strumenti", aspetto qualità degli spazi e ambienti di apprendimento:**
 - Azione#4 Ambienti per la didattica digitale integrata;
 - Azione#6 Politiche attive per il BYOD;
 - Azione#7 Piano Laboratori;
Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave;

- **Sotto la voce "Strumenti", aspetto identità digitale**
 - Azione#8 Sistema di autenticazione unica (Single-Sign-On);
 - Azione#4 Ambienti per la didattica digitale integrata;
 - Azione#9 Un profilo digitale per ogni studente

- **Sotto la voce "Strumenti", aspetto amministrazione digitale**
 - Azione#12 Registro Elettronico

- **Sotto la voce "Competenze e contenuti", aspetto competenze degli alunni**
 - Azione#14 Un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti;

- **Sotto la voce "Competenze e contenuti", aspetto contenuti digitali**
 - Azione#23 Promozione delle risorse Educative Aperte (OER);

- **Sotto la voce "Formazione", aspetto formazione del personale**
 - Azione#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa;

- **Sotto la voce "Accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione", aspetto la formazione del personale**
 - Azione#28 Un animatore digitale in ogni scuola;

Con riferimento all'azione#28 l'istituto ha designato un docente quale Animatore Digitale con il compito di accompagnare la scuola nell'attuazione del PNSD. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'Animatore Digitale ha sviluppato un piano di intervento, reperibile sul sito web di istituto che copre tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dopo aver individuato le priorità e traguardi di lungo periodo (vedi paragrafo), per ogni processo del modello RAV (pratiche didattiche e pratiche gestionali) si considerano le criticità/punti di debolezza che sono emersi nel processo di autovalutazione, e che vengono tradotti in obiettivi di processo da perseguire: si condivide l'assunto secondo il quale gli obiettivi di lungo periodo (priorità e traguardi) possono essere perseguiti se sono perseguiti gli obiettivi di breve periodo dei processi loro maggiormente collegati. Chiariti gli obiettivi da perseguire, si definiscono le azioni di miglioramento per ogni obiettivo di processo. Le azioni di miglioramento sono riepilogate nella tabella successiva e reperibili nel sito web di istituto.

NUMERO PROCESSO RAV	OBIETTIVI DI PROCESSO	TITOLO AdM	RILEVANZA	FIGURE COINVOLTE
PROCESSI DIDATTICI			F x I=R	
01	Definire meglio il curricolo scolastico	AdM 01e .Definire meglio il curricolo scolastico	9	Ref. Didattica + Dipartimenti + CdC+ Docenti
		AdM 01f Promuovere competenze della lingua inglese	9	Referente Corsi
	Migliorare la progettazione didattica per competenze	AdM 01a Progettare UdA per competenze	9	Ref. Didattica + CdC+ Docenti

		AdM 01c Didattica Alternativa	6	DS + Ref. Didattica + Ref. Indirizzo + CdC + Rappresentanti Alunni
		AdM 01d Migliorare la didattica con le Prove Invalsi	9	Ref. Didattica + Dipartimenti + CdC + Docenti
	Migliorare la valutazione delle competenze con strumenti quali: rubriche, prove di competenza per classi parallele, test.	AdM 01b Valutare le competenze con le Rubriche	9	Ref. Didattica + Dipartimenti + CdC + Docenti
02	Migliorare gli ambienti di apprendimento (biblioteca, piattaforma e-learning, aula 3.0, Web TV)	AdM 02a Migliorare il servizio Biblioteca.	9	Ref, Biblioteca + alunni
		AdM 02b Utilizzo dell'aula WEB 3.0	4	AD + Team digitale + CdC + Docenti

		AdM 02c Utilizzo della piattaforma e_learning	4	AD + Team digitale + CdC + Docenti
		AdM 02d Partecipazione alla WebTV area metropolitana	6	AD + Team digitale + CdC + Docenti
	Migliorare l'ambiente di apprendimento metodologico con utilizzo di un questionario sulle metodologie didattiche utilizzate.	AdM 02e Monitorare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.	6	Ref. Valutazione + AD + Didattica + Docenti
	Migliorare l'ambiente relazionale in classe monitorando gli episodi problematici	AdM 02f Promuovere competenze sociali e civiche	6	Ref. Legalità + CdC+ Docenti
03	Promuovere l'inclusione migliorando l'acquisto dei sussidi per gli studenti BES	AdM 03a Migliorare l'acquisto dei sussidi per gli studenti BES	6	Ref. BES

	Valorizzare le differenze	AdM 03b Mantenere attivo lo Sportello Ascolto	9	Ref. Docenti coinvolti
		AdM 03c Stringersi con cautela	6	Ref. Docenti coinvolti
	Favorire il recupero dei debiti formativi con lo Sportello Didattico	AdM 03d Mantenere attivo lo Sportello Didattico	9	Ref. Docenti coinvolti
04	Migliorare l'utilizzo di strumenti per l'orientamento	AdM 04a Migliorare le attività di orientamento in uscita	9	Ref. Orientamento in uscita
		AdM 04b Progettare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro	6	Ref. Alternanza + CdC
PROCESSI GESTIONALI				
05	Migliorare il governo della scuola mediante indicatori di gestione	AdM 051 Migliorare il monitoraggio di attività con indicatori	6	DS + Ref. Valutaz + AD + Docenti + Amministrazione

06	Continuare a offrire formazione al personale	AdM 06a Gestire la formazione del personale	9	DS + Ref. Formazione + AD + Ref Sicurezza + docente referente corsi
07	Migliorare il coinvolgimento delle famiglie	AdM 07a Migliorare la comunicazione con il Registro Elettronico Argo	9	AD + team + Docenti
		AdM 07b Aggiornare il sito scolastico	6	AD + STAFF + figure scolastiche
		AdM 07c Revisionare il regolamento di istituto	9	DS + VICARIO + Ref. Legalità + STAFF

PROGETTI / PERCORSI FORMATIVI SVOLTI

Per il raggiungimento degli obiettivi generali che di quelli del RAV, riportati in questo documento nel paragrafo dedicato, oltre ad aver attivato azioni di miglioramento, l'Istituto ha attivato diversi progetti / percorsi formativi sia di tipo curriculare che extra curriculare. Se l'azione di miglioramento è più orientata a migliorare il processo didattico oppure gestionale, il progetto/ percorso formativo verte sulla promozione delle competenze e quindi migliora la qualità di aula relativa al processo di insegnamento apprendimento.

Si fornisce, di seguito, un quadro non esaustivo dei progetti / percorsi formativi attivati per anno scolastico:

Relativamente all'anno scolastico 2016/2017

In relazione all'obiettivo: Migliorare i risultati delle prove Invalsi

- Titolo Progetto: "APPROFONDIMENTO INVALSI"

Al fine di migliorare i risultati delle prove Invalsi il progetto prevede che nelle ore curricolari in tutte le classi i docenti del CdC, in particolare di Italiano e Matematica, siano sensibilizzati a inserire nella propria programmazione riferimenti alle prove Invalsi e ad impiegare i docenti del potenziato nelle classi del primo biennio per approfondimenti sulle prove. In aggiunta sono state inerite delle prove di simulazione delle prove Invalsi in laboratorio.

In relazione all'obiettivo: Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche

- Titolo Progetto "IO..... IN DIFESA"

Il progetto svolto in collaborazione con la Federazione Italiana Wushu Fu, ha lo scopo di rendere l'alunno maggiormente in grado di difendersi mediante l'insegnamento delle arti marziali e allo stesso tempo, rafforzare la personalità creando maggiore autostima e maturando il carattere. Tale progetto,

inoltre, possa favorire processi di crescita personale utili a smorzare atteggiamenti di aggressività e violenza che possono caratterizzare giovani in crescita e facilmente influenzabili in modo negativo dalla Società: si rileva la finalità di una azione antibullismo.

- **Titolo Progetto: "STRINGERSI..... CON CAUTELA"**

Il progetto svolto in collaborazione con una psicologa e con la ASL sezione di Ginecologia, ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sul tema della sessualità responsabile: si prevedono prima incontri di formazione sul tema a docenti e ad alunni e successivamente, la realizzazione di un prodotto ad opera degli alunni.

- **Titolo Progetto: "REFERENDUM"**

Il progetto promosso dal dipartimento di Diritto / Economia Politica, ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sul tema del referendum, anche alla luce del referendum costituzionale del 5 dicembre 2016. Si prevedono incontri di formazione per gli alunni sulle regole che disciplinano lo statuto referendario e successivamente, la realizzazione di giochi di ruolo nei quali gli alunni argomentano le ragioni del SI e le ragioni del NO.

- **Titolo Progetto: "STRADE DA AMARE"**

Il progetto "Strade da Amare" è stato proposto da MIUR e MIT nell'ambito della rete di scuole di cui risulta capofila per il nostro territorio l'Istituto Filangieri.

Il progetto prevede in una prima fase, di coinvolgere gli alunni in un percorso di formazione sulla sicurezza stradale e in riflessioni sull'incidenza dello stato psico-fisico del conducente nella prevenzione del rischio di incidenti stradali e, in una seconda fase, invece, di individuare un'area oggetto di indagine in modo da riflettere a partire dall'osservazione diretta, sui pericoli della strada.

La metodologia, infatti, prevede il coinvolgimento dei studenti in attività di osservazione per la città lungo percorsi prestabiliti. Le osservazioni saranno discusse in classe e rielaborate con il supporto di schede didattiche in modo da giungere a rappresentazioni grafiche oppure a racconti che costituiranno il prodotto finale.

Alla fine dl percorso si individueranno proposte di miglioramento da indirizzare agli Enti locali.

- **Titolo Progetto: "CAFFÈ LETTERARIO"**

Il progetto "Caffè Letterario" è un percorso formativo che ha per obiettivo:

- Lettura e comprensione del testo:
è previsto la lettura di romanzi o per classi parallele o in verticale pretesto per incontrarsi in una collaborazione teorico pratica con il settore alberghiero per creare un ambiente da "caffè" dove gli alunni interagiscono sul testo letto e danno una interpretazione personale scegliendo anche la forma;
- educazione alla diversità e all'attuazione dell'articolo 3 della costituzione:
gli studenti sono partiti da testi sul tema della Shoah su cui hanno lavorato successivamente per la scrittura di un saggio personalizzato sul tema da cui poi il gruppo ispiratore del progetto si è occupato, unitamente ai docenti coinvolti, della selezione dei racconti e della redazione di un libro, che è diventato poi la base di un testo teatrale messo in scena.

- **Diversi progetti sul tema legalità**

I progetti hanno riguardato i seguenti temi:

- uso responsabile dei fuochi di artificio;
- giornata della memoria;
- lotta alle mafie e all'omertà;
- linguaggio dell'arte e sue rappresentazioni;
- rispetto dell'ambiente, trasformazione del riciclo in prodotti;
- Violenza e femminicidio;
- Vittime della camorra;
- Resistenze e Costituzione.

In relazione all'obiettivo: Ridurre il fenomeno della dispersione a favore di una scuola inclusiva e per promuovere percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

- Titolo Progetto: "SCUOLA VIVA"

Il progetto ha la finalità di favorire l'inclusione dei ragazzi fino a 25 anni di età ed è rivolto sia agli alunni che ai non alunni dell'istituto. Esso prevede l'attivazione di percorsi professionalizzanti per le figure della ristorazione e della offerta turistica: i primi 4 rivolti alla ristorazione e costituiti da 40 ore, i secondi tre rivolti all'offerta turistica e alla imprenditorialità femminile e costituiti da 30 ore; nel dettaglio:

a) Per la ristorazione

- 1° Laboratorio Sommelier con la collaborazione della associazione AIS Campania;
- 2° Laboratorio Barman con la collaborazione di associazione AIBM;
- 3° Laboratorio Pizzaiolo con la collaborazione associazione Mani d'Oro;
- 4° Laboratorio Pasticceria, con la collaborazione della ditta Pasticceria Migliore (Afragola)

b) Per l'offerta turistica

- 1° Laboratorio di Agenzia Turistica con la collaborazione della ditta INPEROSO TOURS BY HINTERLAND TURISMO
- 2° Laboratorio Web Design con la collaborazione della ditta Buy Quik

c) Per l'imprenditoria femminile

- 1° Laboratorio di Imprenditoria Femminile con la collaborazione della associazione "Donne a Testa Alta"

- Titolo Progetto: "LA RICCHEZZA DI ESSERE DIVERSI"

E' stato approvato e finanziato dall'USR CAMPANIA, nel mese di luglio 2016, il progetto "La ricchezza di essere diversi", relativo alle aree a rischio-dispersione scolastica -(art.9 CCNL COMPARTO SCUOLA).

Il progetto si rivolge alle tre categorie di attori che afferiscono ad una struttura complessa quale la scuola: **alunni, genitori, docenti**.

Il progetto vuole intervenire specialmente sugli **STUDENTI** delle classi prime, seconde e terze, classi nelle quali è stato rilevato un numero altissimo di alunni con Bisogni educativi speciali che, se non motivati, rischiano l'insuccesso scolastico e l'abbandono. I risultati di questo screening iniziale permetterà al Coordinatore di Classe di individuare una rosa di alunni da avviare ad un percorso di accompagnamento e di potenziamento da inserire in uno specifico programma di monitoraggio durante l'intero anno scolastico. Relativamente ai **GENITORI**, saranno coinvolti tutti coloro che hanno figli nelle classi individuate, ai quali, attraverso una convocazione in assemblea, saranno illustrate le finalità del progetto, nonché i tempi e modi di realizzazione e si provvederà a formare il gruppo genitore, puntando soprattutto sul coinvolgimento di quelli i cui figli sono stati riconosciuti i più a rischio. Per quanto concerne i **DOCENTI**, sarà ovviamente scelta la partecipazione di coloro che risultano interessati al progetto.

Si prevedono azioni articolate su tre livelli diversi:

- Sul piano del **rinforzo della motivazione**, attivando quei processi di autostima e di autoefficacia che possano contribuire a riflettere sulle proprie capacità e a costruire un proprio progetto di futuro. Su tale punto le famiglie molto spesso si presentano prive di quei mezzi socio-culturali ed economici, tali da rappresentare un adeguato riferimento per i figli; d'altra parte in età adolescenziale l'alunno sceglie i suoi modelli di riferimento nel gruppo dei pari piuttosto che nei modelli proposti dalla famiglia e pertanto, lo scollamento dal modello proposto dalla famiglia è molto forte;

- Sul piano del **rinforzo dei percorsi di apprendimento** con attività di supporto agli alunni;

-Sul piano della **Formazione-aggiornamento dei docenti** sulle problematiche di sviluppo metacognitivo, cognitivo/psicosociale dell'età adolescenziale e sull'individuazione dei BES.

In primis si progetta un corso di counseling sistemico con le figure di riferimento presenti in istituto rivolto agli alunni e ai genitori. Questa prima fase di supporto personale si rende necessaria per affrontare le difficoltà nello studio e nella scuola, mirando a rafforzare nell'alunno la stima di sé, promuovendo la progettualità formativa. Si prevedono attività destinate ad alunni e a genitori.

Sul piano del rinforzo didattico vengono organizzate attività rivolte alle classi del primo biennio e alle terze. Le attività saranno svolte di pomeriggio attraverso l'utilizzo della *didattica laboratoriale* con formazione di gruppi, all'interno dei quali si attribuiranno agli allievi ruoli specifici di guida e di tutoraggio; con tale tipo di didattica si educeranno gli allievi al rispetto delle regole e dei ruoli, agendo in una duplice direzione: da una parte gli alunni che presentano difficoltà relazionale-comportamentale, avranno una forte ricaduta positiva sul comportamento, agendo correttamente; dall'altra parte i meno propositivi, i timidi, gli impacciati, emergeranno grazie alla metodologia del saper fare, con una maggiore stima e sicurezza di sé.

Quindi, si utilizzeranno a fianco agli strumenti del lavoro guidato, del tutoring e del lavoro di gruppo, nuove metodologie di insegnamento/apprendimento che si dissociano da quella di natura logico-sequenziale per diventare cooperativa, attraverso l'utilizzo delle TIC (Web 2.0), favorendo, in particolar modo, un apprendimento del tipo PEER TO PEER con l'uso delle tecnologie informatiche di cui il nostro istituto è ampiamente dotato.

Saranno organizzati 7 laboratori inerenti alla tematica **"Inclusione e integrazione..."**

- Accoglienza
- Comunicazione, pubblicità, marketing
- Scenografia
- Costumi, trucco e parrucco
- Musica
- Danza e ballo
- Scrittura creativa.

Tutti questi laboratori confluiranno nella manifestazione conclusiva (spettacolo –vetrina) di fine anno, denominata "SERENI DAY", rivolta a tutti i genitori degli alunni, alle autorità del territorio e a tutti gli alunni dell'istituto e delle Scuole Medie del Comune di Afragola e del Comune di Cardito. L'impegno orario da distribuire su 16 docenti è di 182 ore. Si organizza un workshop dell'intero lavoro destinato a sostenere l'autostima e la socializzazione specie per i nuovi iscritti. Si prevedono raccordi programmatici con le famiglie in tutte le fasi del progetto stesso, in quanto il contributo dei genitori è di fondamentale importanza.

In relazione all'obiettivo: **Migliorare i risultati a distanza per una scelta consapevole del proprio percorso lavorativo**

- **PROGRAMMA F1xO**

L'Istituto di Istruzione Secondaria "E. SERENI di Afragola-Cardito" è stato selezionato dalla Regione Campania per partecipare al **programma F1xO YEI- Formazione e Innovazione per l'Occupazione**, un programma che Italia Lavoro SpA attua in favore dei Giovani Neet in transizione istruzione – lavoro", finanziato con risorse del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani. Il programma F1xO YEI, pertanto, rientra tra le azioni della Garanzia Giovani, il piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, ed è rivolto a giovani tra i 15 e i 29 anni che si trovano nella condizione di NEET (Not in Education, Employment or Training) che al momento non studiano, non lavorano e non stanno realizzando altre esperienze formative.

L'obiettivo è quello di accompagnare il giovane diplomato nell'inserimento professionale mediante un **"intervento sulla persona"**, che viene condotto da orientatori professionisti tramite colloqui ed attività di consulenza personalizzata, in modo da renderlo capace di programmare il proprio inserimento professionale: in coerenza con la programmazione europea in materia di impiego, invece di puntare sull'offerta di occupazione, mettendo semplicemente il giovane in contatto con i Centri per l'Impiego, si cerca di potenziare la capacità del giovane di fare un bilancio delle proprie competenze e della loro spendibilità sul mercato del lavoro e di fargli acquisire la comprensione di quali competenze migliorare se vuole garantirsi un futuro occupazionale coerente con il proprio progetto di vita.

Si offrono una serie di momenti che partono dall'accoglienza e informazione, alla consulenza nella definizione di un proprio profilo di competenze e professionalità, all'assistenza nella ricerca di opportunità formative e occupazionali, alla simulazione di colloqui di lavoro, all'accompagnamento nelle fasi di inserimento o di scouting aziendale, tutte attività che vengono erogate nella forma di percorsi individualizzati svolti da esperti (formatori, psicologi, esperti del mondo del lavoro) di Italia Lavoro e da docenti dell' Istituto che hanno già esperienza nel settore dell'orientamento.

I.S.I.S. "E. SERENI AFRAGOLA CARDITO"	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2016 - 2019
--	---

FABBISOGNI DI PERSONALE

Posti comuni personale docente

Plesso	Numero di docenti			Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	AS 16-17	AS 17-18	AS 18-19	
Afragola	vedi allegato Organico 1	vedi allegato Organico 1	vedi allegato Organico 1	si prevede un trend di crescita di iscrizioni e il triennio completo per tutti gli indirizzi
Cardito	vedi allegato Organico 2	vedi allegato Organico 2	vedi allegato Organico 2	le annualità sono corsi completi che subiscono un congruente aumento

Il dettaglio delle classi di concorso per i vari indirizzi è definito nella tabella allegata.

Il fabbisogno per il prossimo triennio, calcolato sulla base delle iscrizioni è come segue:

(VEDI ALLEGATO)

Posti di sostegno personale docente

I posti di sostegno personale docente sono indicati nella seguente tabella. Tali posti sono collegati alla stima del numero degli alunni disabili.

Plesso	Numero di docenti		
	AS 16-17	AS 17-18	AS 18-19
Afragola	36	37	42
Cardito	37	28	34

Posti personale docente per il potenziato

La legge 107/15 imprime una autentica svolta, rispetto al passato, rispetto alla individuazione del personale docente e ATA necessario alla vita della scuola. La legge stabilisce che sia assicurato alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, un “**organico potenziato**”, cioè “aggiuntivo” sino al 10% dell’ordinario “organico di diritto”, conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate. L’obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola, attraverso lo “staff dirigenziale”. Organico ordinario e organico potenziato vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l’organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell’art. 1 legge 107/2015).

L'istituto, pertanto, ha sfruttato tale opportunità andando a fare richiesta di personale riconducibile a classi di concorso funzionale al perseguimento degli obiettivi che si intende perseguire per il miglioramento.

CLASSE DI CONCORSO/ AREA DISCIPLINARE	MATERIA	NUMERO POSTI AS 16/17		NUMERO POSTI AS 17/18		PROGETTI 2017 2018
		C	O	C	O	
AD01	Sostegno Area Scientifica	2	2	3	3	Per attuare azioni / progetti sull'inclusione scolastica
AD02	Sostegno Umanistica - Linguistica - Musicale	1	1	2	2	Per attuare azioni / progetti sull'inclusione scolastica
AD03	Tecnica Professionale Artistica	4	4	1	1	Per attuare azioni / progetti sull'inclusione scolastica
A008	Discipline Geom. Arch, Arred, Scenotec	1	1	1	1	Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
A009	Discipline Grafiche Pittoriche, Scenog	1	1	1	1	Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
A010	Discipline Grafico Pubblicitarie	0	0	1	1	Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A012	Discipline Letterarie Istituti II GR	1	1	1	1	Per potenziamento le competenze nella lingua madre
A014	Discipline Plast, Scul, Scenoplast	1	1	1	1	Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
A027	Matematica e Fisica	1	1	1	1	Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
A041	Scienze Tecnologie Informatiche	0	0	1	1	Per attuare percorsi sulla competenza digitale attraverso l'utilizzo del CODING
A045	Scienze Economico Aziendali	1	1	1	1	Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
A046	Scienze Giuridico Economiche	2	2	2	2	Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
A047	Scienze Matematiche Applicate	1	1	1	1	Per attuare percorsi formativi mirati sulle prove INVALSI

I.S.I.S. "E. SERENI AFRAGOLA CARDITO"	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2016 - 2019
--	---

A048	Scienze Motorie	0	1	0	0	
AB24	Lingua e Cultura Straniera INGLESE	1	1	1	1	Per potenziare le competenze di lingua straniera in particolare la capacità di comunicazione
TOTALE		17	18	18	18	

Posti personale amministrativo

Tipologia	Numero di docenti		
	AS 16-17	AS 17-18	AS 18-19
Assistenti Tecnici	10	10	10
Assistenti Amministrativi	10	11	11
Collaboratori Scolastici	12	17	17

Fabbisogno risorse tecniche

In merito al fabbisogno di risorse tecniche strumentali si segnala la necessità per entrambi i plessi, di potenziare la rete LAN e il wifi.

Si fa previsione, inoltre, di poter disporre delle seguenti infrastrutture/ attrezzature, anche in relazione al numero degli alunni:

I.S.I.S. "E. SERENI AFRAGOLA CARDITO"	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2016 - 2019
--	---

Infrastruttura/ attrezzatura	Fonti di finanziamento
Fibra ottica TIM	FONDI INTERNI
N. 4 CUCINE	CIITA' METROPOLITANA
N. 4 SALE	CIITA' METROPOLITANA
N. 1 BAR	CIITA' METROPOLITANA
N.1 HALL	CIITA' METROPOLITANA
N 1 BACK OFFICE	CIITA' METROPOLITANA
n. 15 Aule per Afragola	CIITA' METROPOLITANA
n. 10 Aule per Cardito	CIITA' METROPOLITANA

Per l'indirizzo enogastronomico, in crescita, **occorrerebbero almeno quattro cucine e quattro sale, nonché un bar, una hall e un back office funzionali agli obiettivi prefissati.** La attuale convenzione con l'azienda Villa dei Poeti potrebbe essere, in futuro, per la motivazione indicata, non più sufficiente. Si ritiene opportuno, quindi, segnalare nella tabella precedente tale fabbisogno. Tutto questo è stato oggetto di formale richiesta alla Città Metropolitana e alla Regione.

A **causa della mancanza dei laboratori citati** l'istituto si vede penalizzato nella attribuzione dei tecnici di laboratorio (cucina, sala e ricevimento) che non vengono concessi nell'ex organico di diritto e che la loro previsione è affidata alla occasionalità di nomina senza che l'istituzione possa contare sul numero adeguato e necessario al supporto per la didattica. Difatto si viene penalizzati allorché la città metropolitana, in periodi molti successivi alle richieste dell'organico, dota l'istituzione dei laboratori presso strutture esterne.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste e dalla consapevolezza delle famiglie che il contributo loro richiesto contribuisce in maniera determinante alla formazione dei profili professionali dei loro figli nostri alunni, tanto più che detto contributo è motivato in ogni suo dettaglio per la massima trasparenza, nel patto di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie.

ALLEGATI

Gli allegati sono visionabili nel sito web di Istituto e sono:

- Rapporto di AutoValutazione di Istituto;
- Organigramma;
- Funzionigramma;
- Elenco dei coordinatori di dipartimento;
- Elenco dei coordinatori di classe;
- Elenco dei responsabili di laboratorio con i relativi tecnici;
- Guida MIUR alla nuova scuola superiore;
- Piano di Miglioramento di Istituto;
- Piano di Formazione di Istituto;
- Piano di intervento per il PNSD;
- Fabbisogno Posti Comuni Afragola e Cardito